



**RASSEGNA STAMPA ANFIA**  
**Settimana dal 18 al 24 giugno**

*Torino, 28 giugno 2024*

## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	IlsecoloXIX.it	20/06/2024	<i>Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"</i>	2
	Ilmessaggero.it	20/06/2024	<i>Mobilita', Vavassori (Anfia): Ridisegnare transizione adottando neutralita' tecnologica"</i>	4
	Ilmattino.it	20/06/2024	<i>L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquist</i>	7
	Ilgiornaleditorino.it	20/06/2024	<i>Auto, Anfia: mettere a terra politiche emerse da Tavolo settore</i>	12
	Quattroruote.it	20/06/2024	<i>Aniasa Flotte, necessaria una nuova deducibilita'</i>	13
	Motori.ilmattino.it	20/06/2024	<i>L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquist</i>	20
	Borsaitaliana.it	20/06/2024	<i>Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"</i>	23
	Italianpress.eu	21/06/2024	<i>In Europa a maggio -2,6% le immatricolazioni di auto Mondo Motori</i>	26
19	Il Sole 24 Ore	21/06/2024	<i>"Leva fiscale per sostenere la mobilita' sostenibile" (F.Greco)</i>	29
1+9/11	La Repubblica - Ed. Torino	21/06/2024	<i>Le utilitarie tengono a galla il mercato (M.Sciullo)</i>	30
9+11	La Repubblica - Ed. Torino	21/06/2024	<i>Ibride in risalita. Crollano le elettriche (M.Sci.)</i>	34
	Trasportale.it	21/06/2024	<i>Zero gradi 2024: un'altra edizione di successo</i>	35
	Ilmattino.it	22/06/2024	<i>Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germa</i>	40
	Ilmessaggero.it	22/06/2024	<i>Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germa</i>	41
	Motori.ilmattino.it	22/06/2024	<i>Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germa</i>	42
	Ilmattino.it	23/06/2024	<i>Lioni, iniziativa Borgo 4.0: iniziano le sperimentazioni di veicoli autonomi e connessi</i>	44
	Panorama.it	24/06/2024	<i>La linea che serve all'Europa sull'auto elettrica</i>	48
32/37	In Motion	01/07/2024	<i>Riflettori sull'industria automobilistica</i>	51

## Mercato auto europeo, Anfia: "Rallentamento a maggio: -2,6%"

In flessione, nel mese, tre dei cinque major market: Italia a -6,6%, Germania a -4,3% e Francia a -2,9%. Cumulato europeo da inizio 2024 resta positivo (+4,6%). Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a maggio le immatricolazioni di auto ammontano a 1.092.901 unità, il 2,6% in meno rispetto a maggio 2023. Nei primi cinque mesi del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 5.569.024 unità, con una variazione positiva del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "A maggio 2024, il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6% commenta Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle BEV (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l'entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici". "Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento prosegue Giorda si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione". Nell'area UE+EFTA+UK, a maggio, le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa incrementano del 2,2%; in particolare, registrano una flessione le auto BEV (-10,8%, con il 13,9% di quota), mentre le ibride tradizionali si mantengono in crescita (+15,4%, con una quota del 30,4%). Nel complesso, sono state immatricolate 558mila vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche, che rappresentano, insieme, il 51,1% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 20,6% di quota. Se si considerano i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 134.582 unità a maggio (-9,5%), con una quota del 19,1%. In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Secondo i dati ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento i prezzi dei Beni alimentari lavorati, dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,7% a +2,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione; per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -13,9% a -13,5%) e regolamentati (da -1,3% a una variazione tendenziale nulla) e accelerano lievemente quelli dei Beni alimentari non lavorati. Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, pesa l'evoluzione dei prezzi del Gasolio per riscaldamento (da +1,8% a +4,4%), del Gasolio per mezzi di trasporto (da +2,4% a +4,9%; -2,5% sul mese) e della Benzina (da +1,8% a +3,8%; -0,6% rispetto al mese precedente). Resta stabile, invece, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (a -31,2%) mentre si accentua la flessione di quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -33,1% a -35,9%). Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture diesel (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Nei cinque mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 15,4% (31,3% di quota), mentre continua la flessione delle auto diesel (-20,9% e 14,8% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 53,4% del mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 5,9% e hanno una quota di mercato del 53,9% (+1,2 punti percentuali rispetto ai primi cinque mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 46,8% del mercato di maggio, mentre nel cumulato hanno una quota del 45%, con volumi in crescita (+1,1% nel mese e +5,9% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 7,4% nel mese, con una quota di mercato del 39,9%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 13,3%, con una quota del 38,8%. In controtendenza le immatricolazioni di autovetture ricaricabili, che





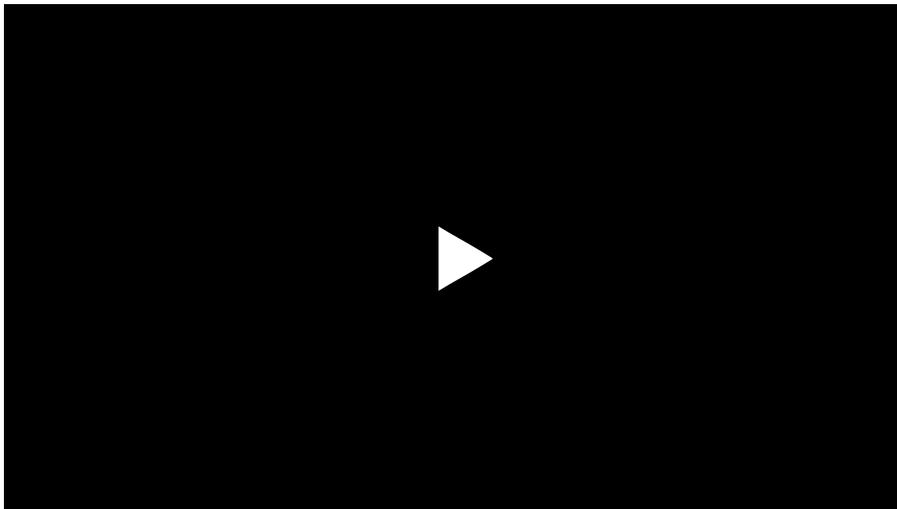
calano del 24,6% nel mese (quota di mercato: 6,9%) e del 22,5% nel cumulato (quota: 6,2%) anche a causa della prolungata attesa dei nuovi incentivi. Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7% (quota: 3,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 6,6% dell'immatricolato di maggio, di cui il 6,5% è composto da autovetture Gpl (-27,4% su maggio 2023) e lo 0,1%, residuale, da autovetture a metano. Nel cumulato dei primi cinque mesi del 2024 le autovetture Gpl risultano in crescita del 2,7% (quota: 8,8%) e quelle a metano del 23,7% (quota 0,2%). La Spagna totalizza 95.158 immatricolazioni a maggio 2024, il 3,4% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi del 2024, il mercato risulta in crescita del 6,8%, con 431.884 unità immatricolate. L'Associazione spagnola dell'automotive ANFAC esprime preoccupazione per la stagnazione delle vendite di auto elettriche e ibride plug-in, che, nel mese, calano dell'11,9%; le immatricolazioni di queste vetture sono inferiori a quelle dello scorso anno e il clamore delle contestazioni nei confronti dei veicoli elettrici non favorisce certo le vendite. Le autovetture a benzina rappresentano il 41,9% del mercato di maggio (l'1,8% in meno rispetto a maggio 2023). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 35,8% del mercato del mese (+25,4%). Le autovetture diesel sono il 10,3% del mercato mensile (ma diminuiscono del 15,4% rispetto al quinto mese del 2023), seguite dalle ibride plug-in (5% la quota del mese e -20,3% sullo scorso anno), dalle elettriche (4,6% di quota nel mese e una variazione di -0,4% rispetto a maggio 2023), e dalle auto a gas (2,4% di quota), che calano dell'1,17%. Nel cumulato da inizio anno, aumentano le immatricolazioni di tutte le alimentazioni, tranne le diesel, che calano del 21,7%. Le benzina, che erano in calo nel primo trimestre, invertono la tendenza e crescono dello 0,1%, con una quota del 43,4%. Il resto del mercato è composto per il 13,6% da diesel, per il 4,6% da BEV, per il 6,2% da PHEV, per il 30% da ibride non ricaricabili e, infine, per il 2,2% da vetture a gas. In Francia, a maggio 2024, si registrano 141.298 nuove immatricolazioni, in calo del 2,9% rispetto a maggio 2023. A gennaio-maggio 2024, le immatricolazioni si attestano a 733.177, in aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-24,5%), a bioetanolo (-54%), a benzina (-20%) e le PHEV (-19,4%). Tutte le altre alimentazioni sono invece in aumento. In particolare, le elettriche hanno una quota di mercato nel mese del 16,9%, mentre 12 mesi fa detenevano il 15,6%. Nel totale annuo, le diesel calano del 26,3% e detengono una quota del 7,7%, mentre le elettriche (quota del 16,9%) aumentano del 23,2%. Infine, le PHEV (quota dell'8,1%) invertono la tendenza e calano dello 0,7%. Nel mercato tedesco sono state immatricolate a maggio 236.425 unità, in flessione del 4,3% (-29% rispetto allo stesso periodo del 2019). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni si attestano a 1.174.312, in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a maggio si è registrato un aumento del 6% degli ordini domestici. Dal punto di vista delle alimentazioni alternative, le auto ibride (-0,3% nel mese) rappresentano il 30,2% del mercato mensile, di cui il 5,9% sono ibride plug-in (+1,7%). Con una quota del 12,6%, le auto elettriche (BEV) registrano un decremento del 30,6%. Le vetture GPL (-29,6%), infine, rappresentano lo 0,3%. Il mercato inglese, infine, a maggio totalizza 147.678 nuove autovetture immatricolate, con un rialzo dell'1,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 827.500 unità, il 7,1% in più rispetto a gennaio-maggio 2023. Le vendite di veicoli elettrici registrano un trend positivo: +6,2% e una quota di mercato del 17,6% nel mese di maggio. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+31,5%) e hanno una quota dell'8%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 6,2%. Nel cumulato annuo, le BEV aumentano del 9,7% e le PHEV del 31,5%. Le vetture diesel calano nel mese (-16,7%, con quota al 6,2%), mentre le benzina registrano il 2,1% in meno di volumi dello scorso maggio 2023, attestandosi ad una quota di mercato del 54,9%. Nel cumulato dei cinque mesi, le diesel calano dell'11% (quota del 6,7%) e le benzina aumentano del 5% (quota del 55,9%).



Video | Adnkronos

adv

# Mobilità, Vavassori (Anfia): "Ridisegnare transizione adottando neutralità tecnologica"



adv

**Il Messaggero TV**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EMBED

<div class="jw\_embed" data-mediaid="v1fh9nlz" styl



(Adnkronos) - "La prima priorità è creare una pausa rispetto alla bulimia regolatoria europea, abbiamo almeno otto provvedimenti diversi che hanno per oggetto sempre le nostre aziende e i nostri prodotti. È necessario un coordinamento, è necessario un ridisegno della transizione perché si parla di questo e non di rinegoziare gli obiettivi di decarbonizzazione. Ovviamente, dobbiamo introdurre in maniera più estesa la neutralità tecnologica, non demonizziamo alcuna tecnologia, ma i vettori energetici devono essere impiegabili a 360°". Con queste dichiarazioni, il presidente di Anfia - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Roberto Vavassori, è intervenuto in occasione dell'evento 'Pay per Use, muoversi in un mondo che cambia', in cui è stata presentata l'indagine annuale sulla mobilità degli italiani condotta da Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company.

### ALTRI VIDEO DELLA CATEGORIA



**Aniasa e Bain & Company presentano a Roma l'indagine annuale sulla mobilità italiana**



**Mobilità, Di Loreto (Bain&Company): "Anziché motorizzazioni alternative, il consumatore ha preferito veicoli a benzina"**



**Mobilità, Ficili (Stellantis Italy): "Pronti a soddisfare direttive Ue, anche in caso di cambiamenti"**



**Milano, nuovi trend di consumo del salmone al Norwegian Salmon Seminar**



**Norwegian Salmon Seminar, Pellizzoni (GfK Italy): "Molto gradimento da parte degli italiani nel consumo di salmone"**



**Norwegian Salmon Seminar, Gangsø (Norwegian Seafood Council): "2023 buon anno per il salmone norvegese in Italia"**



**E' il posto più fresco di Roma: qui ci sono sempre 16 gradi**

**Morta Anouk Aimée, attrice de "La Dolce Vita" e "Un uomo, una donna"**

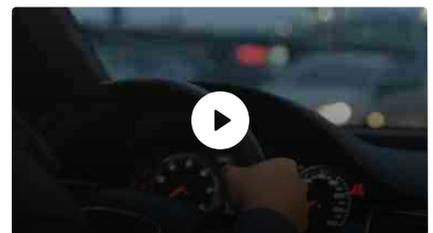
**Rita Levi-Montalcini, l'autobiografia e l'elogio dell'imperfezione**



### DALLA STESSA SEZIONE



**Mobilità, Vavassori (Anfia): "Ridisegnare transizione adottando neutralità tecnologica"**



**Aniasa e Bain & Company presentano a Roma l'indagine annuale sulla mobilità italiana**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Norwegian Salmon Seminar, Stabell (Norwegian Seafood Council): "Salmone e acquacoltura sono importanti soluzioni sostenibili"**

**Salus tv n. 25 del 19 giugno 2024**

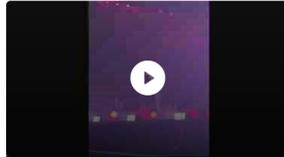
**Putin pilota e Kim navigatore, la coppia nella supercar - Video**



**Sisal punta a un futuro più sostenibile e responsabile**



**Rotocalco n. 25 del 19 giugno 2024**



**"Chi ha perdonato un tradimento?", lo show di Venditti a Caracalla - Video**



**Mobilità, Di Loreto (Bain&Company): "Anziché motorizzazioni alternative, il consumatore ha preferito veicoli a benzina"**



**Mobilità, Ficili (Stellantis Italy): "Pronti a soddisfare direttive Ue, anche in caso di cambiamenti"**



**Milano, nuovi trend di consumo del salmone al Norwegian Salmon Seminar**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adv

## L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquisto di vetture cinesi



Un momento dell'evento

adv

Giovedì 20 Giugno 2024, 12:22 - Ultimo agg. 12:23

5 Minuti di  
Letture

- L'auto privata continua a occupare un posto privilegiato nel cuore degli italiani, con quasi 3 su 4 che la utilizzano
- in modo ricorrente. Nonostante le sfide economiche, l'auto rimane il mezzo di trasporto più pratico e flessibile, soprattutto per gli usi lavorativi e misti. Oggi il 25% degli italiani prima di acquistare un'auto nuova prende in considerazione brand asiatici e cinesi. La fotografia sulla mobilità degli italiani emerge dall'indagine annuale
-

condotta da ANIASA (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company, presentata nel corso di un evento a Roma.

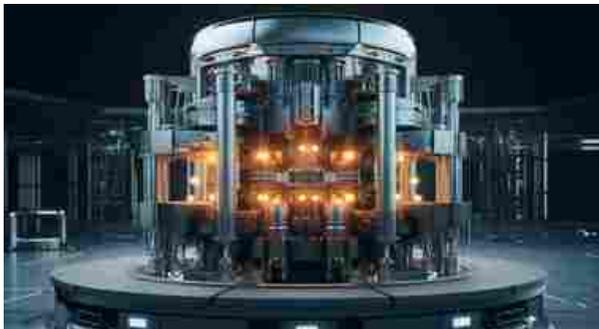
**APPROFONDIMENTI**



**Sud, l'export balza a +14,2%: Campania prima regione**



**Auto elettrica, non c'è solo la Cina a guidare il mercato delle batterie**



**Nuova energia, ecco i mini impianti nucleari: cosa sono ea che punto è l'Italia. E c'è anche lo zaino solare**



**I BoomDaBash al Mattino Tv con Federico Vacalebre**

**DELLA STESSA SEZIONE**



**Temptation Island 2024, il nome dellacoppia squalificata**



**30 arresti, parla il capo squadra mobile Napoli**



**Agguati, spaccio e ritorsioni: 30 arresti a Napoli**

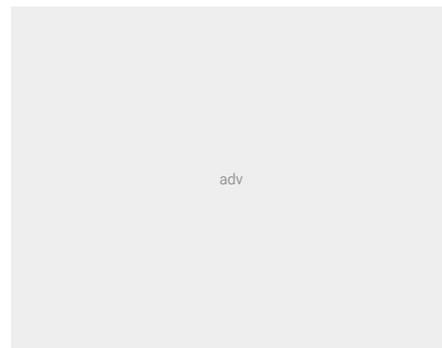


**I BoomDaBash al Mattino Tv con Federico Vacalebre**



**Napoli, una notte di fuoco: due gambizzati, indaga la polizia**

All'evento hanno preso parte, tra gli altri, Roberto Vavassori – Presidente di ANFIA, Santo Ficili – Managing Director Stellantis Italy. Diversi i temi approfonditi, dagli incentivi ai nuovi scenari di mercato, dall'elettrificazione all'arrivo dei brand asiatici sul mercato europeo, dal supporto della tecnologia a bordo delle auto per ridurre le emissioni e aumentare la sicurezza alla graduale transizione dalla proprietà all'uso

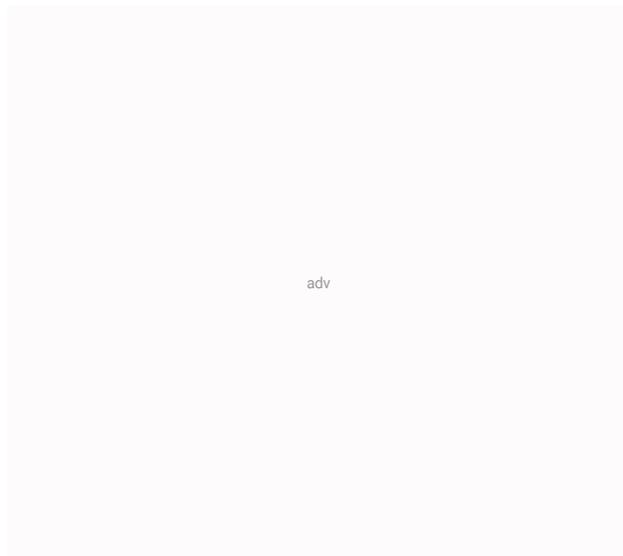


**Il MoltoFood**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'auto.

L'**analisi presentata** ha evidenziato come la praticità d'uso e la comodità siano i principali driver nelle scelte di mobilità dei consumatori e l'automobile risponda in modo ottimale a queste esigenze, offrendo flessibilità, accessibilità e comfort che altri mezzi di trasporto spesso non possono eguagliare.



Una preferenza particolarmente marcata in contesti in cui i trasporti pubblici sono meno efficienti o meno accessibili.

**Una delle componenti** della ripresa della mobilità sulle strade nel post-pandemia è che il lavoro da remoto si è ormai stabilizzato su una media di 1,6 giorni alla settimana. Gli spostamenti per motivi di business rimangono, quindi, una componente importante della mobilità quotidiana, poiché molti lavoratori devono comunque recarsi in ufficio alcuni giorni alla settimana o per specifiche esigenze professionali. In questo scenario ibrido di flessibilità e adattabilità, i mezzi di trasporto sono cruciali.

L'**attesa di un calo** dei prezzi delle auto (auspicato dal 26% del campione, il 5% in più rispetto al 2020) e il timore per problemi di reddito presenti o futuri (segnalati dal 30%) rendono l'acquisto di un'auto un investimento sempre più impegnativo e rischioso che si tende a rinviare.



#### PRIMI

**Pasta zafferano e salsiccia: il primo piatto da perdere la testa**  
di Antonio La Cava



#### ANTIPASTI

**Zuccotto di salmone, la ricetta furbissima per un antipasto d'effetto**  
di Virginia Fabbri

VEDI TUTTE LE RICETTE

## LE PIÙ LETTE

### L'INTERVISTA

**1** Caffè la sera, quali sono i rischi?  
«Può aumentare ictus e infarti»  
di Alessandro Rosi



### DA INSTAGRAM

**2** Belen Rodriguez, ritorno social con gaffe  
di Cecilia Legardi



### IL FOCUS

**3** Ferragni, società nel caos: Morgese critica la gestione  
di Rosario Dimito

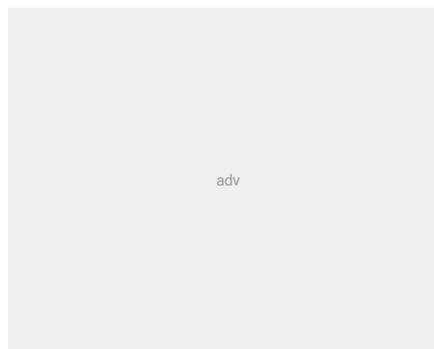


### LA PAURA

**4** Incendio collina Camaldoli case minacciate a Soccavo

### SORRENTO

**5** Jennifer Lopez, shopping a sorpresa  
di Mario Amodio



VIDEO PIÙ VISTO

**Ma a quali condizioni gli italiani** sarebbero quindi disposti a comprare o noleggiare una vettura nuova? Gli incentivi governativi e gli sconti continuano a essere i principali strumenti richiesti dai consumatori per considerare il cambio della vettura (il 75% li ritiene condizione necessaria). Questo sottolinea quanto le politiche di sostegno economico siano fondamentali per il mercato automobilistico, rendendo l'acquisto accessibile per i veicoli più ecologici e tecnologicamente avanzati. La riduzione o azzeramento degli incentivi avrebbe un impatto decisamente negativo sulle vendite: non possono prorogarsi nel tempo e andrebbero sostituiti da una politica di supporto alternativa e continuativa per favorire la transizione verso una mobilità sostenibile.

**“L’entrata in vigore dei nuovi eco-incentivi** e il quasi contestuale loro esaurimento per le vetture elettriche”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano a margine della presentazione, “evidenzia come esista anche in Italia una crescente domanda per i veicoli elettrici; questa chiaramente necessita, come del resto in tutta Europa, di incentivi diretti o fiscali. Ai consumatori e alle aziende servirebbe una nuova e stabile politica fiscale sull’auto che riduca o azzeri il gap rispetto al resto d’Europa sui costi di mobilità. Gli incentivi, così come erogati oggi, hanno sicuramente accelerato la transizione, ma hanno anche creato tensioni temporanee sulla domanda di vetture e poca prevedibilità per i consumatori e gli operatori di mercato”.

**Altro punto critico rilevato** dal report è la crescente esitazione verso l'acquisto di auto “alla spina”. I consumatori sono scoraggiati dalle difficoltà legate alla ricarica (segnalate dal 52% del campione) e dalla percezione di scarsa sicurezza (20% degli intervistati e +16% rispetto al 2020) delle vetture elettriche.

**L’analisi mette in luce** anche un’altra tendenza emergente nel mercato automobilistico italiano: l'aumento della propensione per le auto cinesi e asiatiche, con la percentuale di italiani che prende in considerazione un brand cinese per la sua nuova auto, salita in un anno dal 17% al 25%. Negli ultimi anni, i produttori cinesi e asiatici hanno compiuto passi da

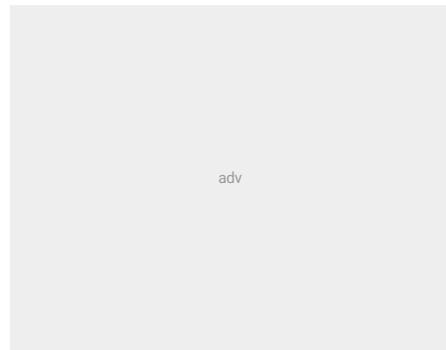


**Banda dei rapinatori alla «point break», 7 arresti**

## VENEZIA TICKET PASS



**Venezia: acquista il Contributo d'Accesso, Pass Musei, Chiese e Trasporti**



### Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

 Legalmente

gigante in termini di qualità e affidabilità dei loro veicoli anche grazie a investimenti significativi in ricerca e sviluppo. Questo ha permesso ai principali marchi di guadagnare una reputazione positiva.

**Un fattore chiave** che favorisce l'adozione di auto cinesi e asiatiche è il loro prezzo competitivo (il 29% lo evidenzia come fattore di scelta), che le rende, in un contesto di continuo aumento dei listini, un'alternativa più accessibile senza compromettere significativamente la qualità (apprezzata dal 36% di quanti prendono in considerazione marchi asiatici).

**Nonostante i progressi**, però, persistono ancora delle riserve tra una parte dei consumatori italiani: il 75% non sceglie auto asiatiche a causa dello scetticismo riguardo alla durata e alla resistenza nel tempo di questi veicoli, spesso percepiti come meno robusti rispetto ai marchi tradizionali europei. Inoltre, ci sono preoccupazioni legate alla disponibilità e alla qualità del servizio post-vendita, inclusa la reperibilità dei ricambi e l'efficienza delle reti di assistenza.

**“Gli italiani continuano** a considerare l'auto come un bene fondamentale per la propria mobilità quotidiana, nonostante le crescenti sfide economiche e ambientali. Stiamo osservando uno spostamento significativo nel mercato, con una maggiore apertura verso i veicoli cinesi e asiatici, che offrono qualità e innovazione a prezzi competitivi. È evidente come i consumatori italiani stiano diventando sempre più aperti a nuove opzioni. Tuttavia, per capitalizzare questa tendenza, sarà cruciale per i produttori cinesi e asiatici continuare a migliorare la loro reputazione in termini di affidabilità e servizio post-vendita, affrontando le preoccupazioni dei consumatori”, conclude Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

### IL FOCUS

**L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito da italiani**

- Sud, l'export balza a +14,2%: Campania prima regione
- Auto elettrica, non c'è solo la Cina a guidare il mercato delle batterie

## Auto, Anfia: mettere a terra politiche emerse da Tavolo settore

Giorda: aumentare produzione coinvolgendo componentistica Milano, 20 giu. (askanews) - "A maggio 2024, il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6%", afferma Gianmarco Giorda, Direttore Generale di Anfia. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). "A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle Bev (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l'entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici". "Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione", conclude Giorda. In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Analizzando il mercato per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture diesel (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 53,4% del mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7% (quota: 3,2%). Check out other tags:





Danni alla Carrozzeria della tua Auto?  
Scarica il Report a 5.90€ anziché 12.90€

• SCOPRI



QUATTORRUOTE

ABBONATI  
A PARTIRE DA 1



Premium Listino Usato Quotazioni Magazine

ADV



**FLEET & BUSINESS**  
NOLEGGIO • SERVIZI • RETI

**ABBONATI: È GRATIS**

Quattroruote Fleet&Business è la rivista per i professionisti del fleet management

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



con il supporto di  QUATTORUOTE  
Professional

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## NOLEGGIO

Aniasa

# Flotte, necessaria una nuova deducibilità

**Alessandro Mirra** | Pubblicato il 20/06/2024 | 0 commenti

## VIDEOPERTINA

Kia Sorento, la prova completa

ADV

Soffre il noleggio a lungo termine (Nlt), cresce il breve (Nbt). Dopo i dati incoraggianti dello scorso anno, le immatricolazioni di auto destinate al long term rental fanno segnare un nuovo passo indietro: 183.995 sono le unità registrate nei primi 5 mesi del 2024 contro le 204.226 dello stesso periodo del 2023. Il ritorno a tempi di consegna fisiologici, che hanno ridotto gli ordini arretrati (le registrazioni del 2023 risultavano arricchite da un portafoglio di ordini arretrati risalente al 2022), e l'attesa del **nuovo ecobonus**, annunciato a febbraio e disponibile solo da giugno, spiegano

**JEEP AVENGER E-HYBRID**

Jeep® Avenger e-Hybrid garantisce prestazioni di alto livello e una guida...

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

bene questa situazione, illustrata all'incontro annuale dell'Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, sharing mobility e automotive digital, ieri a Roma. In compenso, le immatricolazioni di auto destinate al noleggio a breve termine sono cresciute dalle 53.285 unità immatricolate da gennaio a maggio del 2023 alle 73.594 dello stesso periodo di quest'anno, con un saldo complessivo in lieve crescita: tra Nbt e Nlt, le immatricolazioni totali passano da 257.511 a 257.949 (+0,17%). "Il breve termine ha aiutato molto a compensare quello che il lungo termine ha lasciato indietro", ha spiegato Alberto Viano, presidente dell'organizzazione. Di fatto, lo short time rental "ha inflottato nonostante gli incentivi siano arrivati a maggio".



**Rivedere i bonus.** Viano punta il dito sul sistema degli incentivi e i conseguenti stop & go del mercato: "Sarei molto stupito se il prossimo anno ci fossero (ancora) incentivi alla domanda", ha spiegato il presidente del ramo mobilità di Confindustria. Secondo Viano, la strada da seguire è un'altra, partendo dal presupposto che "per mantenere un sufficiente tasso di immatricolazioni del parco auto c'è bisogno di una nuova tecnologia". Tuttavia, "la nuova tecnologia costa di più": per questo, "ci siamo noi noleggiatori a rendere più semplice la vita, ma ci dovrebbe essere anche un fisco che consenta una maggiore deducibilità".

## Focus ON

	<b>Jeep Avenger e-Hybrid:l'ecce</b>	NFO PUBBLICITARIA
	<b>Nuova Citroën ë-C3:verso la</b>	NFO PUBBLICITARIA
	<b>BeBee:l'usa garantito per ogni</b>	NFO PUBBLICITARIA
	<b>Nuova Polestar 2:sintesi di</b>	NFO PUBBLICITARIA
	<b>DS 7 Antoine de Saint-Exupéry:tra</b>	NFO PUBBLICITARIA
	<b>Nuovo Peugeot 3008:tecnolog</b>	NFO PUBBLICITARIA

ADV

ADV



**La posizione dell'Anfia.** Durante il convegno al centro del programma, a Viano ha fatto eco Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica: "passare da un incentivo alla domanda a una struttura fissa di avvicinamento all'Europa è un'operazione da fare, molto complicata perché non avviene a saldo zero. Quello che noi chiediamo è un percorso con tappe definite: non chiediamo tutto subito", ha proseguito, ricordando che "oggi la percentuale dell'immatricolato delle flotte è ancora molto bassa rispetto alla media europea". Viano ha sottolineato che "il governo arriva da un dramma di cattiva programmazione finanziaria", facendo riferimento al superbonus o bonus 110. Un provvedimento che, secondo il capo dell'Aniasa, "ha generato una tax expenditure completamente impreveduta e che ancora non è completamente sotto controllo", una falla che compromette ulteriori pianificazioni. Tuttavia, Viano si aspetta "almeno una deducibilità su cifre che siano consone ai listini delle auto odierni".

TAGS:

ANIASA

ANFIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In qualità di Affiliato Amazon Quattroruote riceve un guadagno dagli acquisti idonei

[COMMENTA](#)

Disclaimer

ADV





## L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquisto di vetture cinesi

condividi l'articolo



L'auto privata continua a occupare un posto privilegiato nel cuore degli italiani, con quasi 3 su 4 che la utilizzano in modo ricorrente. Nonostante le sfide economiche, l'auto rimane il mezzo di trasporto più pratico e flessibile, soprattutto per gli usi lavorativi e misti. Oggi il 25% degli italiani prima di acquistare un'auto nuova prende in considerazione brand asiatici e cinesi. La fotografia sulla mobilità degli italiani emerge dall'indagine annuale condotta da ANIASA (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) e Bain & Company, presentata nel corso di un evento a Roma.

### ECONOMIA



#### IL PIANO

**Ca-Auto Bank-Drivalia, entro 2026 accelera il focus su veicoli elettrici. Il 55% dei finanziamenti**

erogati sarà per gli EV



**All'evento hanno preso parte**, tra gli altri, Roberto Vavassori – Presidente di ANFIA, Santo Ficili – Managing Director Stellantis Italy. Diversi i temi approfonditi, dagli incentivi ai nuovi scenari di mercato, dall'elettrificazione all'arrivo dei brand asiatici sul mercato europeo, dal supporto della tecnologia a bordo delle auto per ridurre le emissioni e aumentare la sicurezza alla graduale transizione dalla proprietà all'uso dell'auto.

**L'analisi presentata** ha evidenziato come la praticità d'uso e la comodità siano i principali driver nelle scelte di mobilità dei consumatori e l'automobile risponda in modo ottimale a queste esigenze, offrendo flessibilità, accessibilità e comfort che altri mezzi di trasporto spesso non possono eguagliare. Una preferenza particolarmente marcata in contesti in cui i trasporti pubblici sono meno efficienti o meno accessibili.

**Una delle componenti** della ripresa della mobilità sulle strade nel post-pandemia è che il lavoro da remoto si è ormai stabilizzato su una media di 1,6 giorni alla settimana. Gli spostamenti per motivi di business rimangono, quindi, una componente importante della mobilità quotidiana, poiché molti lavoratori devono comunque recarsi in ufficio alcuni giorni alla settimana o per specifiche esigenze professionali. In questo scenario ibrido di flessibilità e adattabilità, i mezzi di trasporto sono cruciali.

**L'attesa di un calo** dei prezzi delle auto (auspicato dal 26% del campione, il 5% in più rispetto al 2020) e il timore per problemi di reddito presenti o futuri (segnalati dal 30%) rendono l'acquisto di un'auto un investimento sempre più impegnativo e rischioso che si tende a rinviare.

**Ma a quali condizioni gli italiani** sarebbero quindi disposti a comprare o noleggiare una vettura nuova?

Gli incentivi governativi e gli sconti continuano a essere i principali strumenti richiesti dai consumatori per considerare il cambio della vettura (il 75% li ritiene condizione necessaria). Questo sottolinea quanto le politiche di sostegno economico siano fondamentali per il mercato automobilistico, rendendo l'acquisto accessibile per i veicoli più ecologici e tecnologicamente avanzati. La riduzione o azzeramento degli incentivi avrebbe un impatto decisamente negativo sulle vendite: non possono prorogarsi nel tempo e andrebbero sostituiti da una politica di supporto alternativa e continuativa per favorire la transizione verso una mobilità sostenibile.

**"L'entrata in vigore dei nuovi eco-incentivi** e il quasi contestuale loro esaurimento per le vetture elettriche", ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano a margine della presentazione, "evidenzia come esista anche in Italia una crescente domanda per i veicoli elettrici; questa chiaramente necessita, come del resto in tutta Europa, di incentivi diretti o fiscali. Ai consumatori e alle aziende servirebbe una nuova e stabile politica fiscale sull'auto che riduca o azzeri il gap rispetto al resto d'Europa sui costi di

**LA STRATEGIA**

**Dacia, De Meo presenta business model basato su efficienza e competitività. Fatturato raddoppiato al 2030**



mobilità. Gli incentivi, così come erogati oggi, hanno sicuramente accelerato la transizione, ma hanno anche creato tensioni temporanee sulla domanda di vetture e poca prevedibilità per i consumatori e gli operatori di mercato”.

**Altro punto critico rilevato** dal report è la crescente esitazione verso l'acquisto di auto “alla spina”. I consumatori sono scoraggiati dalle difficoltà legate alla ricarica (segnalate dal 52% del campione) e dalla percezione di scarsa sicurezza (20% degli intervistati e +16% rispetto al 2020) delle vetture elettriche.

**L'analisi mette in luce** anche un'altra tendenza emergente nel mercato automobilistico italiano: l'aumento della propensione per le auto cinesi e asiatiche, con la percentuale di italiani che prende in considerazione un brand cinese per la sua nuova auto, salita in un anno dal 17% al 25%. Negli ultimi anni, i produttori cinesi e asiatici hanno compiuto passi da gigante in termini di qualità e affidabilità dei loro veicoli anche grazie a investimenti significativi in ricerca e sviluppo. Questo ha permesso ai principali marchi di guadagnare una reputazione positiva.

**Un fattore chiave** che favorisce l'adozione di auto cinesi e asiatiche è il loro prezzo competitivo (il 29% lo evidenzia come fattore di scelta), che le rende, in un contesto di continuo aumento dei listini, un'alternativa più accessibile senza compromettere significativamente la qualità (apprezzata dal 36% di quanti prendono in considerazione marchi asiatici).

**Nonostante i progressi**, però, persistono ancora delle riserve tra una parte dei consumatori italiani: il 75% non sceglie auto asiatiche a causa dello scetticismo riguardo alla durata e alla resistenza nel tempo di questi veicoli, spesso percepiti come meno robusti rispetto ai marchi tradizionali europei. Inoltre, ci sono preoccupazioni legate alla disponibilità e alla qualità del servizio post-vendita, inclusa la reperibilità dei ricambi e l'efficienza delle reti di assistenza.

**“Gli italiani continuano** a considerare l'auto come un bene fondamentale per la propria mobilità quotidiana, nonostante le crescenti sfide economiche e ambientali. Siamo osservando uno spostamento significativo nel mercato, con una maggiore apertura verso i veicoli cinesi e asiatici, che offrono qualità e innovazione a prezzi competitivi. È evidente come i consumatori italiani stiano diventando sempre più aperti a nuove opzioni. Tuttavia, per capitalizzare questa tendenza, sarà cruciale per i produttori cinesi e asiatici continuare a migliorare la loro reputazione in termini di affidabilità e servizio post-vendita, affrontando le preoccupazioni dei consumatori”, conclude Gianluca Di Loreto, Partner di Bain & Company.

condividi l'articolo



Giovedì 20 Giugno 2024 - Ultimo aggiornamento: 12:22 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Ca-Auto Bank-Drivalia, entro 2026 accelera il focus su veicoli elettrici. Il 55% dei finanziamenti erogati sarà per gli EV



L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito dagli italiani. Cresce la propensione all'acquisto di vetture cinesi



Dacia, De Meo presenta business model basato su efficienza e competitività. Fatturato raddoppiato al 2030

## MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

## MERCATO AUTO EUROPEO, ANFIA: "RALLENTAMENTO A MAGGIO: -2,6%"




(Teleborsa) - Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito a maggio le immatricolazioni di auto ammontano a 1.092.901 unità, il 2,6% in meno rispetto a maggio 2023. Nei primi cinque mesi del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 5.569.024

unità, con una variazione positiva del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "A maggio 2024, il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6% - commenta **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** -. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (BEV), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle BEV (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile). Nel nostro Paese, l'entrata in vigore, dal 3 giugno scorso, del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi, ha già portato ad un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici".

"Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento - prosegue **Giorda** - si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione".

Nell'area UE+EFTA+UK, a maggio, le **immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa** incrementano del 2,2%; in particolare, registrano una flessione le auto BEV (-10,8%, con il 13,9% di quota), mentre le ibride tradizionali si mantengono in crescita (+15,4%, con una quota del 30,4%). Nel complesso, sono state immatricolate **558mila vetture ibride di tutti i tipi ed elettriche**, che rappresentano, insieme, il 51,1% del mercato. Le auto ricaricabili (BEV e PHEV) raggiungono il 20,6% di quota. Se si considerano i soli 5 major market, le vendite di auto ricaricabili ammontano invece a 134.582 unità a maggio (-9,5%), con una quota del 19,1%.

**In Italia, i volumi totalizzati a maggio 2024 si attestano a 139.509 (-6,6%).**

Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni complessive ammontano a 725.751 unità, con un rialzo del 3,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2023. Secondo i dati ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilità dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento i prezzi dei Beni alimentari lavorati, dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,7% a +2,4%) e dei Servizi relativi all'abitazione; per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -13,9% a -13,5%) e regolamentati (da -1,3% a una variazione tendenziale nulla) e accelerano lievemente quelli dei Beni alimentari non lavorati. Nell'ambito degli Energetici non regolamentati, pesa l'evoluzione dei prezzi del Gasolio per riscaldamento (da +1,8% a +4,4%), del Gasolio per mezzi di trasporto (da +2,4% a +4,9%; -2,5% sul mese) e della Benzina (da +1,8% a +3,8%; -0,6% rispetto al mese precedente). Resta stabile, invece, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dell'Energia elettrica mercato libero (a -31,2%) mentre si accentua la flessione di quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da -33,1% a -35,9%).

Analizzando il **mercato per alimentazione**, le autovetture a **benzina** chiudono maggio in crescita del 4,1%, con una quota di mercato del 32,2%. Calano, invece, le autovetture **diesel** (-30,5% su maggio 2023), con una quota del 14,4%. Nei cinque mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 15,4% (31,3% di quota), mentre continua la flessione delle auto diesel (-20,9% e 14,8% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle **auto ad alimentazione alternativa** rappresentano il 53,4% del

mercato del solo mese di maggio, con volumi in calo rispetto allo stesso mese del 2023 (-3,6%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 5,9% e hanno una quota di mercato del 53,9% (+1,2 punti percentuali rispetto ai primi cinque mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 46,8% del mercato di maggio, mentre nel cumulato hanno una quota del 45%, con volumi in crescita (+1,1% nel mese e +5,9% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 7,4% nel mese, con una quota di mercato del 39,9%, mentre nel cumulato risultano in crescita del 13,3%, con una quota del 38,8%. In controtendenza le immatricolazioni di autovetture ricaricabili, che calano del 24,6% nel mese (quota di mercato: 6,9%) e del 22,5% nel cumulato (quota: 6,2%) anche a causa della prolungata attesa dei nuovi incentivi. Nel dettaglio, le auto elettriche hanno una quota del 3,6% e calano del 18,3% nel mese. In flessione anche le ibride plug-in: -30,6%, con il 3,3% di quota del mercato del mese. Anche nel cumulato, entrambe le alimentazioni risultano in calo, rispettivamente, -18,7% (quota: 3%) e -25,7% (quota: 3,2%). Infine, le autovetture a gas rappresentano il 6,6% dell'immatricolato di maggio, di cui il 6,5% è composto da autovetture Gpl (-27,4% su maggio 2023) e lo 0,1%, residuale, da autovetture a metano. Nel cumulato dei primi cinque mesi del 2024 le autovetture Gpl risultano in crescita del 2,7% (quota: 8,8%) e quelle a metano del 23,7% (quota 0,2%).

La **Spagna** totalizza 95.158 immatricolazioni a maggio 2024, il 3,4% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi del 2024, il mercato risulta in crescita del 6,8%, con 431.884 unità immatricolate. L'**Associazione spagnola dell'automotive ANFAC** esprime preoccupazione per la stagnazione delle vendite di auto elettriche e ibride plug-in, che, nel mese, calano dell'11,9%; le immatricolazioni di queste vetture sono inferiori a quelle dello scorso anno e il clamore delle contestazioni nei confronti dei veicoli elettrici non favorisce certo le vendite. Le autovetture a benzina rappresentano il 41,9% del mercato di maggio (l'1,8% in meno rispetto a maggio 2023). A seguire, le vetture ibride non ricaricabili rappresentano il 35,8% del mercato del mese (+25,4%). Le autovetture diesel sono il 10,3% del mercato mensile (ma diminuiscono del 15,4% rispetto al quinto mese del 2023), seguite dalle ibride plug-in (5% la quota del mese e -20,3% sullo scorso anno), dalle elettriche (4,6% di quota nel mese e una variazione di -0,4% rispetto a maggio 2023), e dalle auto a gas (2,4% di quota), che calano dell'1,17%. Nel cumulato da inizio anno, aumentano le immatricolazioni di tutte le alimentazioni, tranne le diesel, che calano del 21,7%. Le

benzina, che erano in calo nel primo trimestre, invertono la tendenza e crescono dello 0,1%, con una quota del 43,4%. Il resto del mercato è composto per il 13,6% da diesel, per il 4,6% da BEV, per il 6,2% da PHEV, per il 30% da ibride non ricaricabili e, infine, per il 2,2% da vetture a gas.

In **Francia**, a maggio 2024, si registrano 141.298 nuove immatricolazioni, in calo del 2,9% rispetto a maggio 2023. A gennaio-maggio 2024, le immatricolazioni si attestano a 733.177, in aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, calano ancora le autovetture diesel (-24,5%), a bioetanolo (-54%), a benzina (-20%) e le PHEV (-19,4%). Tutte le altre alimentazioni sono invece in aumento. In particolare, le elettriche hanno una quota di mercato nel mese del 16,9%, mentre 12 mesi fa detenevano il 15,6%. Nel totale annuo, le diesel calano del 26,3% e detengono una quota del 7,7%, mentre le elettriche (quota del 16,9%) aumentano del 23,2%. Infine, le PHEV (quota dell'8,1%) invertono la tendenza e calano dello 0,7%.

Nel **mercato tedesco** sono state immatricolate a maggio 236.425 unità, in flessione del 4,3% (-29% rispetto allo stesso periodo del 2019). Nei primi cinque mesi del 2024, le immatricolazioni si attestano a 1.174.312, in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a maggio si è registrato un aumento del 6% degli ordini domestici. Dal punto di vista delle alimentazioni alternative, le auto ibride (-0,3% nel mese) rappresentano il 30,2% del mercato mensile, di cui il 5,9% sono ibride plug-in (+1,7%). Con una quota del 12,6%, le auto elettriche (BEV) registrano un decremento del 30,6%. Le vetture GPL (-29,6%), infine, rappresentano lo 0,3%.

Il **mercato inglese**, infine, a maggio totalizza 147.678 nuove autovetture immatricolate, con un rialzo dell'1,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi cinque mesi dell'anno, le immatricolazioni si attestano a 827.500 unità, il 7,1% in più rispetto a gennaio-maggio 2023. Le vendite di veicoli elettrici registrano un trend positivo: +6,2% e una quota di mercato del 17,6% nel mese di maggio. Anche le ibride plug-in (PHEV) segnano un incremento (+31,5%) e hanno una quota dell'8%, superiore a quella dello scorso anno, che era del 6,2%. Nel cumulato annuo, le BEV aumentano del 9,7% e le PHEV del 31,5%. Le vetture diesel calano nel mese (-16,7%, con quota al 6,2%), mentre le benzina registrano il 2,1% in meno di volumi dello scorso maggio 2023, attestandosi ad una quota di mercato del 54,9%. Nel cumulato dei cinque mesi, le diesel calano dell'11% (quota del 6,7%) e le benzina aumentano del 5% (quota del 55,9%).

(TELEBORSA) 20-06-2024 12:31

[Siti Euronext](#)[Euronext](#)[Live Markets](#)[Altri link](#)[Comitato Corporate Governance](#)[EN](#)[in](#)



BREAKING NEWS POLITICA

CONSIGLI INFORMATICI IMPRESSUM

CONTACT US



BREAKING

# In Europa a maggio -2,6% le immatricolazioni di auto – Mondo Motori

redazione June 21, 2024

Nel mese di maggio nell'Unione Europea più Efta e Regno Unito sono state immatricolate 1.092.901 auto, il 2,6% in meno dello stesso mese del 2023. Nei primi cinque mesi del 2024 le vetture vendute sono 5.569.024, in crescita del 4,6% sull'analogo periodo dell'anno scorso. I dati sono dell'**Acea**, l'associazione dei costruttori europei. **Stellantis** ha immatricolato a maggio in Unione Europea, Paesi Efta e Regno Unito 158.389 auto, il 6,9% in meno dello stesso mese del 2023. La quota di mercato è in calo dal 18,1% al 17,4%. Nei primi cinque mesi dell'anno le immatricolazioni del gruppo sono state 834.973, lo 0,5% in più dell'analogo periodo del 2023 con la quota di mercato al 18,2% rispetto a 18,9%..

"L'andamento negativo del mercato a maggio è dovuto in misura considerevole a una frenata delle immatricolazioni di auto elettriche in calo nel mese del 10,8% rispetto allo stesso periodo del 2023 con veri e propri crolli in alcuni mercati importanti come quello

Sport



SPORT

## il mistero Donnarumma e il record di Cristante

June 21, 2024 Cronaca

La prova dell'arbitro Slavko Vincic nel match di Gelsenkirchen analizzata ai raggi X, il fischietto sloveno ha ammonito cinque giocatori



non paga l'Iva per 5 anni, il debito col Fisco è di un milione e mezzo di euro

June 21, 2024



la carriera, la proposta e la laurea in Psicologia

June 21, 2024



agli azzurri basta il pari contro la Croazia per il secondo posto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



della Germania (-30,6%) e dell'Italia (-18,3%) e con una contrazione delle vendite di elettriche pure, passata dal 15,2% del 2023 al 13,9%". Lo sottolinea il **Centro Studi Promotor**. "Questa frenata delle elettriche è dovuta soprattutto – spiega – al venir meno degli incentivi in alcuni grandi Paesi. In Italia dovrebbe attenuarsi proprio perché lo stanziamento per gli incentivi per le elettriche disponibile sulla piattaforma del Ministero competente dal 3 giugno, è stato bruciato integralmente già il 3 giugno". Mentre è ancora viva la polemica sull'opportunità di adottare pesanti dazi per le importazioni di auto dalla Cina, da più parti – sottolinea il Csp – si sollecita una ridefinizione della politica della Ue per la transizione energetica nell'auto e ciò anche perché in alcuni mercati importanti, come quello del Regno Unito, l'acquisto di auto elettriche è ancora trainato soprattutto dalle flotte, che adottano l'elettrico per questioni di immagini. In Germania, dove gli acquisti di auto elettriche hanno fatto registrare un drastico calo, Reinhard Zirpel, presidente dell'associazione tedesca dei costruttori di autoveicoli, segnala che "il crollo a maggio delle immatricolazioni dei veicoli completamente elettrici è massiccio" e che "sono ora necessari piani politici e contromisure per ripristinare la fiducia dei consumatori sulla mobilità elettrica". Queste considerazioni – commenta Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor – valgono anche per l'Italia che nella graduatoria delle auto elettriche non è all'ultimo posto nell'Europa Occidentale, ma poco ci manca in quanto la quota a maggio è pari al 3,6% contro il 4,1% del maggio 2023 e contro il 13,9% dell'intera Europa Occidentale.

"In Italia veniamo da una lunga campagna elettorale che ha visto spesso al centro i temi del settore automotive, con la difesa delle alimentazioni tradizionali a scapito di quelle di ultima generazione come l'elettrico". Lo sottolinea il direttore generale **dell'Unrae**, Andrea Cardinal. "In Europa, all'indomani del voto – prosegue – sono fiorite dichiarazioni, da parte di esponenti dei partiti premiati dalle urne, riguardo alla necessità di rivedere il Green Deal. L'Unrae auspica che si faccia chiarezza il più presto possibile sulle politiche ambientali della Ue, che condizionano pesantemente le strategie industriali e gli investimenti delle Case auto: operatori e clienti hanno oggi più che mai bisogno di certezze, per potersi orientare in una transizione estremamente complessa. La lunga attesa tra i primi annunci dei nuovi incentivi e la pubblicazione del Dpcm che li ha resi operativi ha paralizzato il mercato delle auto Bev e Phev. Con l'apertura della piattaforma per le prenotazioni sono andati esauriti in poche ore i poco più di 200 milioni del fondo dedicato, assorbiti dalle richieste insoddisfatte nei mesi precedenti, lasciando migliaia di acquirenti nell'impossibilità di acquistare l'auto che desideravano. Ci auguriamo ora che i 240 milioni residui per gli incentivi, comprensivi dei 178 che avrebbero dovuto essere resi disponibili già da subito, vengano prontamente stanziati con un nuovo Dpcm, andando a rifinanziare le dotazioni per la fascia 0-20 g/Km di CO2, palesemente insufficienti per soddisfare la domanda. Ribadiamo l'auspicio che venga presto indicata una strategia chiara, con un orizzonte di almeno 2-3 anni, in tema di incentivi e supporti alla transizione, per consentire a consumatori e imprese di programmare gli acquisti ed evitare che nuovi stop & go creino ulteriori danni al mercato".

"A maggio il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6%". Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale **dell'Anfia**. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso UK), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle Bev (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile).

"Nel nostro Paese, l'entrata in vigore dal 3 giugno del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi – osserva Giorda – ha già portato a un rapido

nel girone

June 21, 2024

## Cambi

## Convertitore di valute

	CHF - Franco Svizzero	Fr	1
	USD - US Dollar	\$	1.12
	EUR - Euro	€	1.05
	GBP - Lira sterlina	£	0.89
	JPY - Yen	¥	178.04
	CNY - Yuan	¥	8.19
	ZAR - Rand	R	20.74
	ARS - Peso argentino	\$	1 005.82
	UYU - Peso uruguayano	\$	43.31
	BRL - Real brasiliano	R\$	6.10

il Giugno 21, 2024



FreeCurrencyRates.com

## Criptocurrencies

	USD	EUR	CNY	GBP
<b>BTC</b>		\$ 64,619.2	(-0.85%)	▼
<b>ETH</b>		\$ 3,501.17	(-1.40%)	▼
<b>XMR</b>		\$ 171.21	(0.66%)	▲
<b>LTC</b>		\$ 74.19	(0.14%)	▲
<b>DASH</b>		\$ 23.77	(0.44%)	▲

esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici. Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione"

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[Source link](#)

← **Samsung annuncia Galaxy Watch FE: poc il mistero Donnarumma e il record di Cri** →  
**hi compromessi e tanta praticità** **stante**

👍 You May Also Like



**Premierato? Riforma che soffoca la rappresentanza. Pericoloso in Ue fragile**

📅 June 19, 2024

# «Leva fiscale per sostenere la mobilità sostenibile»

## Automotive

Viano (Aniasa): «Serve un intervento che riduca il gap con l'Europa»

### Filomena Greco

L'auto privata resta il mezzo più scelto in Italia per spostarsi, con quasi tre persone su quattro che la utilizzano in modo ricorrente, mentre cresce la propensione all'acquisto di brand asiatici, con il 25% degli italiani (erano il 17% l'anno scorso) che prende in considerazione questa opzione. È quanto emerge dalla survey realizzata da Bain & Company per Aniasa, l'Associazione a cui fanno capo le società di noleggio. Il contesto generale però resta quello di un mercato frenato, tanto in Italia - dove un boost arriverà grazie agli incentivi - quanto in Europa, che ha visto calare le immatricolazioni a maggio del 2,6%, effetto della contrazione di vendite di modelli elettrici. Un mercato su cui pesa la dinamica in salita dei prezzi e l'incertezza della transizione. L'attesa di un calo dei prezzi delle auto infatti, auspicato dal 26% del campione, il 5% in più rispetto a quattro anni fa,

accanto al timore di problemi legati al proprio reddito, sono i due fattori che rendono l'acquisto di un'auto un investimento da rinviare. Tanto che incentivi governativi e sconti sono, per il 75% del campione, condizioni necessarie.

Il disallineamento tra potere d'acquisto dei consumatori e offerta del mercato, che ha registrato un prezzo medio a quota 28.800 euro (fonte Centro Studi Fleet&Mobility) e che vede ridimensionate, in Europa, le proposte nel comparto Entry level, tende ad acuirsi, con una spinta potenziale verso nuovi modelli di sviluppo come il pay-per-use e le diverse forme di noleggio. E se l'anno scorso il settore del noleggio, grazie soprattutto alle performance del Noleggio a lungo termine (Nlt), ha registrato risultati record, nei primi cinque mesi dell'anno è rimasto sugli stessi volumi del 2023, con un calo del Nlt e un balzo del 38% per il breve termine, a fronte di immatricolazioni cresciute in media nel periodo del 3,4%.

«L'entrata in vigore dei nuovi eco-incentivi e il quasi contestuale esaurimento per le vetture elettri-

che - sottolinea Alberto Viano presidente Aniasa - evidenzia come esista anche in Italia una crescente domanda per i veicoli bev, che necessita, come del resto in tutta Europa, di incentivi diretti o fiscali. Ai consumatori e alle aziende servirebbe una nuova e stabile politica fiscale sull'auto che riduca o azzeri il gap rispetto al resto d'Europa sui costi di mobilità. Gli incentivi possono accelerare la transizione, ma hanno anche creato tensioni temporanee sulla domanda di vetture e poca prevedibilità per consumatori e operatori di mercato». Aniasa, Anfia, Federauto, Unrae e Motus-E hanno presentato al ministero dell'Economia un documento comune per dire che in Italia dal 2020 ad oggi la normativa sull'Ecobonus è stata modificata quattro volte, alterando annunci ed effetto attesa sul mercato, e che al paese serve invece una politica di incentivi e sostegno che guardi al medio periodo e che la leva fiscale può rappresentare la chiave giusta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Indagine Bain: cresce l'attesa di un calo dei prezzi a sostegno degli acquisti di vetture**



*Speciale auto*

## Le utilitarie tengono a galla il mercato

di **Gallino e Scialoja**  
da pagina 9 a pagina 15



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL MERCATO

# Tutti a bordo delle utilitarie

Le vetture più piccole tengono a galla le immatricolazioni di maggio ancora segnate dall'attesa per gli incentivi. Brusca frenata per i suv

di **Massimiliano Sciuolo** ● alle pagine 10 e 11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL TREND

# Le utilitarie tengono a galla un mercato in stallo

A maggio immatricolazioni ai livelli del 2023 in Piemonte e Valle d'Aosta. Pesa l'attesa per gli incentivi sbloccati a giugno. Intanto spopola la Panda

di **Massimiliano Sciuolo**

La rivincita delle piccole. Il mese di maggio, per il mercato dell'auto di Piemonte e Valle d'Aosta, segna una decisa inversione di tendenza quando si tratta di settori di mercato. Lo dicono gli ultimi dati del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rielaborati da Anfia. Nel corso delle settimane appena trascorse, infatti, i due maggiori "partiti" che polarizzano gli acquisti di autovetture hanno conosciuto andamenti diametralmente opposti.

Se da un lato, infatti, le utilitarie sono cresciute dalle 5793 immatricolazioni del periodo di maggio 2023 alle ultime 6827. Una crescita di oltre mille unità che, invece, non ha trovato il suo contraltare nel comparto di SUV. Anzi: le automobili di grandi dimensioni sono letteralmente crollate, passando da un volume di 10467 immatricolazioni a 7932 esemplari messi in strada. Certo, resta la voce più corposa a livello complessivo, ma anche a un occhio meno esperto può apparire evidente come la forbice tra le due categorie si sia fortemente compressa.

In calo anche le medie: da 1836 a 1149. A testimonianza di un andamento che, in generale, non ha mostrato grandi segnali di salute da parte del settore delle quattro ruote in Piemonte e Valle d'Aosta. Sono numeri più marginali quelli delle categorie multispazio, combo o lusso, ma al tirare delle somme, il mese di maggio del 2024 chiude con 16.501 immatricolazioni, mentre esattamente dodici me-

si prima la soglia si era innalzata fino a quota 18.384. Una frenata dettata soprattutto dal crollo delle immatricolazioni in Valle d'Aosta, sui cui numeri influisce la perdita di un'importante società di noleggio che da diversi mesi non registra più le sue auto nella regione. I dati del Piemonte sono invece in leggera risalita: da 15.874 di maggio 2023 a 16.114 del mese scorso.

Difficile trovare una corrispondenza diretta, ma senza dubbio in questa situazione di stallo può aver influito il clima di "attesa" che si è venuto a creare per la questione degli incentivi che hanno, di fatto, raffreddato le intenzioni di chi aveva intenzione di acquistare una vettura nuova, ma ha probabilmente atteso che si materializzassero gli aiuti di Stato prima di mettere mano al portafogli.

Quella delle utilitarie, peraltro, appare come una crescita in ulteriore controtendenza perché - prendendo come periodo di analisi tutti i primi cinque mesi dell'anno - si può scoprire che il calo generale sia stato di oltre 12mila unità. Si è scesi da 92.815 a 80.556. Ma, soprattutto, la diminuzione ha interessato tutte le tipologie di vetture: sono infatti diminuiti i SUV (da 45.025 a 37.113) e le medie (da 8936 a 6328), ma anche le utilitarie hanno segnato il passo, calando da 37.136 a 34.929.

Andando a curiosare, alla luce di questi dati per il solo mese di maggio, tra le tipologie che sono state acquistate con maggior frequenza, si scopre che - ancora una volta - è la Panda a farla da padrona. Una vera e propria "tirannia"

che vede il modello oltre quota duemila (2008 per la precisione) e tutti gli inseguitori sotto quota mille. Sul secondo gradino dell'ipotetico podio delle preferenze sale infatti la Citroen C3, che però può contare solo su 967 esemplari. Al terzo posto invece c'è la Lancia Ypsilon, con 919. Ancora più staccate le altre: dalla Peugeot 3008 alla Fiat 500X, passando per la Ford Puma, le Jeep (nelle versioni Avenger e Compass) e infine la Citroen C3 Aircross e la Dacia Sandero a chiudere le migliori dieci.

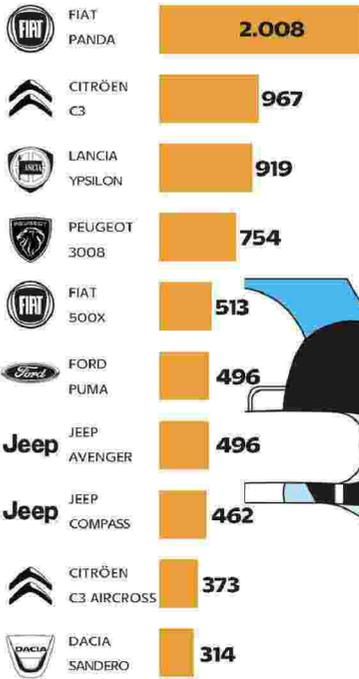
Panda che, però, vede il suo dominio minacciato a livello geografico: anche se numericamente la fetta più corposa (1825 esemplari) le garantisce il primato a Torino e provincia, in altri territori ci sono avversari che insidiano la vetta. E in alcuni casi la conquistano: è il caso di Cuneo, dove sventa la Jeep Avenger, ma anche di Novara, dove la vettura più venduta è la Peugeot 208 (come a Verbania). A Biella le preferenze vanno alla Dacia Sandero, mentre a Vercelli la prima posizione è della Toyota Yaris. La Panda mantiene il primo posto nelle province di Asti e Alessandria.



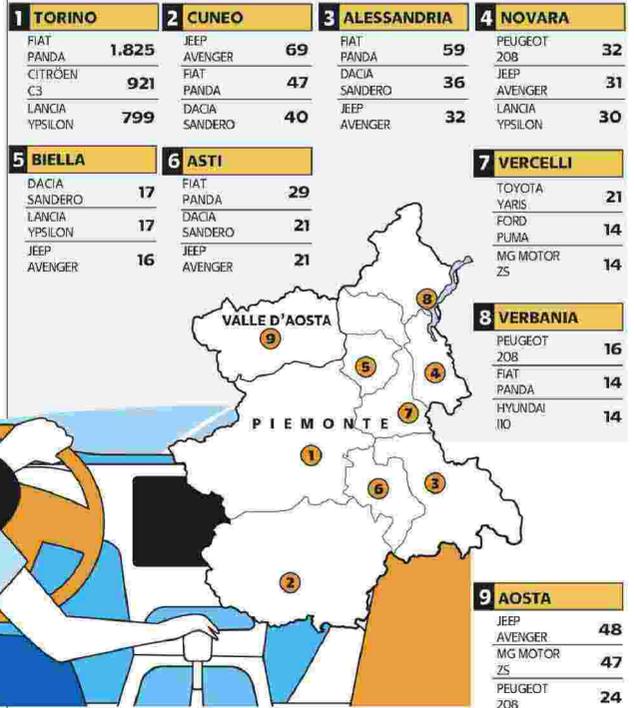
**IL MERCATO DELL'AUTO A MAGGIO**



**LA TOP 10 IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**LA TOP 3 IN OGNI PROVINCIA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Imotori

# Ibride in risalita crollano le elettriche

▶ a pagina 11

## Imotori più venduti

# Le ibride aumentano ma crolla l'elettrico

Soltanto le ibride si salvano dal calo. Il mese di maggio 2024, sulla base dei dati del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (elaborati da Anfia), mostrano come il calo generalizzato rispetto al mese di maggio 2023 colpisca un po' tutte le tipologie di motorizzazioni. Fatta eccezione, appunto, proprio per le vetture ibride, che sono salite da 5486 a 7032.

Tutte le altre, invece, accusano diminuzioni più o meno accentuate. A cominciare dalla benzina, che da 6013 ha visto gli esemplari messi su strada scendere a 4482. Una diminuzione che è generalizzata in tutte le province, ma che colpisce direttamente anche Torino, che da 3481 scende a 2951. Giù anche i diesel, anche se la quota dispersa è decisamente più ridotta: si passa da 3737 a 3277. In questo caso, però, Torino tiene alta l'asticella, visto che la quota è salita nel capoluogo da 2661 a 2867.

Scendono sotto quota mille le autovetture immatricolate con motorizzazione a gpl. Si cala da 1612 a 964. In diminuzione anche le plug in ready: da 670 si scende a 435 esemplari messi su strada. Più che dimezzate, infine, le auto elettriche: da 860 si sono ritrovate a essere 309 le immatricolazioni. E mai come in questo caso, la sensazione è che l'ef-

Dai propulsori misti  
l'unico segno più  
Diminuiscono ancora  
le vetture a benzina  
giù anche il diesel che  
però risale a Torino

### I numeri

+28%

A maggio tra Piemonte e Valle d'Aosta sono state immatricolate 7.032 ibride, contro le 5.486 di maggio 2023

-64%

Brusca caduta per le vetture più green, che passano dalle 860 unità di maggio 2023 alle 309 del mese scorso

fetto degli incentivi "in attesa" abbia fatto sentire ancora di più la propria presenza.

La situazione appare invece leggermente diversa se si analizzano gli andamenti delle singole motorizzazioni nell'arco temporale dei cinque mesi. Scorrendo le cifre, infatti, si scopre che le automobili a benzina - tra gennaio e maggio - sono aumentate da 23.552 esemplari a 24.006. Un andamento alimentato soprattutto dalla performance di Torino, che nei cinque mesi si è arrampicata da 9873 del 2023 a 15.792. Decisamente più in difficoltà, nel medio periodo, appare il comparto del diesel: in questo caso le vetture messe su strada sono diminuite da 21.423 a 13.052. Un calo, anche se più limitato, che tocca anche le vetture a gpl, scese da 7192 a 6202. Stabili le ibride (che invece a maggio godono di buona salute): da 34.641 si ritrovano a 34.463. Situazione diversa per le elettriche, che accusano un tasso di diminuzione che va oltre il dimezzamento: da 2895 a 1210. Una flessione pronunciata che coinvolge anche la tipologia delle plug in ready: da 3080 passano infatti a 1606 esemplari messi su strada. Irrilevanti ormai le vetture a metano: erano 30 nei primi cinque mesi del 2023, un anno dopo sono scese a 17. - **m.sci.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GAMMA COMPLETA DA 2.8 A 44 T

Venerdì, 21 Giugno 2024

Powered by **TRASPORTALE**

[Redazione](#) [Pubblicità](#) [Newsletter](#) [Richiedi](#)

[f](#) [X](#) [v](#) [in](#) [@](#) [d](#)

## TRASPORTARE OGGI IN EUROPA

[ULTIM'ORA](#) [VEICOLI](#) [LOGISTICA](#) [EVENTI](#) [CONSTRUCTION](#) [LEGGI E NORMATIVE](#) [INFRASTRUTTURE](#) [ASSOCIAZIONI](#) [AFTERMARKET](#) [BLOG](#) [TRANSPOTEC](#)



Home » [Eventi](#) » [Zerogradi 2024: un'altra edizione di successo](#)



## Zerogradi 2024: un'altra edizione di successo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



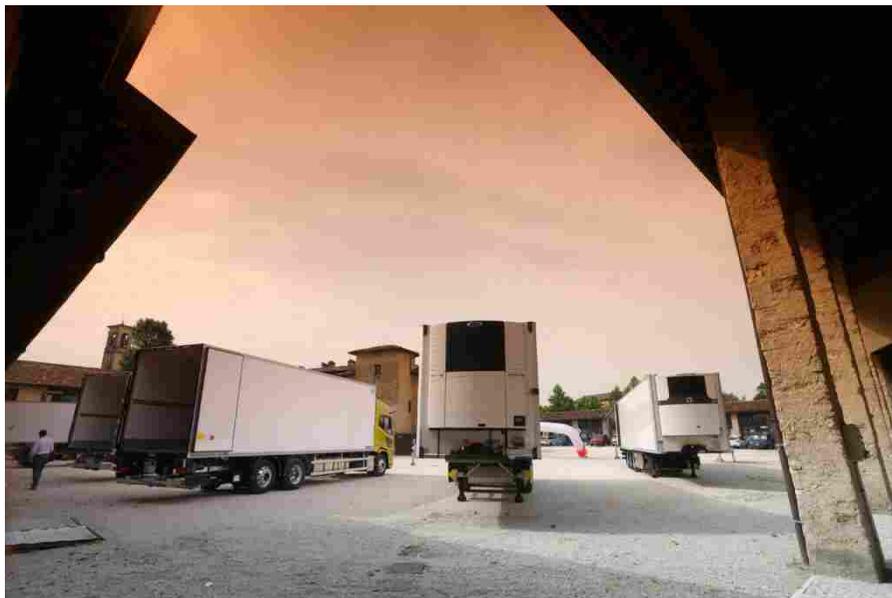
REDAZIONE 21/06/2024



Catone e D'Amore vincono gli Zerogradi Awards

*Il tradizionale happening della catena del freddo si conferma evento di punta in un settore in crescita che resiste alla crisi. Sette workshop tematici, il convegno istituzionale e la consegna degli awards, con la novità del premio speciale assegnato ad Aster coop hanno scandito la giornata del 20 giugno al museo Mille Miglia di Brescia.*

Va in archivio anche l'**edizione 2024 di Zerogradi**, l'ormai tradizionale e atteso appuntamento che riunisce i professionisti del trasporto a temperatura controllata. Anche quest'anno, la partecipazione ha sfiorato le **200 aziende totali**, con gli operatori professionali impegnati in un'intensa giornata che ha alternato momenti divulgativi a occasioni di networking.



Sullo sfondo, l'esposizione di ben nove veicoli forniti dai partner della manifestazione, tutti attrezzati per il trasporto isotermico. Dai semirimorchi con furgonatura isotermica Kögel e Lamberet al trattore stradale IVECO S-Way, fino alle due motrici DAF XD e XB, anch'esse con allestimento per il trasporto a temperatura controllata, e al MAN TGM 18.320. Presenti anche i veicoli commerciali leggeri Berlingo e Jumpy di Citroën, così come un'unità frigo Daikin installata e un'altra unità elettrica in esposizione, dotata di batteria.





Diversi i momenti dedicati al networking professionale, come per esempio il lunch offerto da IVECO o il cocktail finale che ha sancito la chiusura della manifestazione. Prima, i partecipanti hanno potuto effettuare una visita guidata alla collezione del [museo Mille Miglia](#), aperto nel 2004 per iniziativa del gruppo di imprenditori locali "amici della Mille Miglia". Una collezione composta da vetture e oggetti che hanno fatto la storia dell'automobilismo in Italia e ospitata nel contesto del monastero di Santa Eufemia della Fonte, un complesso la cui fondazione risale al 1008.

## GLI ZEROGRADI AWARDS

Puntuale è arrivata anche consegna degli **Zerogradi Awards**, realizzati in esclusiva da Acitoinox, azienda di riferimento nella lavorazione di acciaio inox e nella realizzazione di accessori per personalizzare i veicoli, che ogni anno premiano le realtà che più si sono contraddistinte nello sviluppo di soluzioni innovative. La giuria, presieduta dal coordinatore didattico di event Paolo Volta, ha conferito il riconoscimento per il settore food **al gruppo Catone**, capace di ottenere un risparmio annuale di 3.250 tonnellate di CO<sub>2</sub> grazie alla produzione sostenibile di energia elettrica. Nel settore pharma il premio è andato a **D'Amora Trasporti** per essere stata in grado di ridurre il consumo di energia elettrica negli ambienti di lavoro grazie all'introduzione della tecnologia LED. Infine, la giuria ha voluto assegnare un riconoscimento speciale **ad Aster coop**, impegnata in diversi progetti che mirano alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tra questi, il progetto di economia circolare "RiVending" e quello denominato "e-tractor", condiviso con Electrolux e Vecar, che consentirà il risparmio di 2 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno grazie all'inserimento di ralle elettriche negli stabilimenti Electrolux di Porcia, Susegana e Forlì.

## IL CONVEGNO ISTITUZIONALE



Fulcro della giornata di Zerogradi è stato il convegno istituzionale **'Italia: ma che freddo fa'**, moderato dal direttore di *Trasportare Oggi in Europa*, Luca Barassi, e dal direttore di *Vado e Torno*, Maurizio Cervetto. Un momento di riflessione sullo stato del trasporto refrigerato nel nostro Paese e sui trend di sviluppo nel prossimo futuro. Sempre Paolo Volta ha messo in evidenza come, anche per via dell'invecchiamento della popolazione, il mercato dei farmaci sia in grande crescita e in grado di attirare ingenti investimenti. Un impatto ancora più importante sul PIL nazionale (il 4,1 per l'esattezza) è generato dai prodotti alimentari, che siano freschi o surgelati: gli indicatori mostrano come il trend sia destinato a continuare anche nei prossimi anni, quando peraltro, e qui si parla nello specifico di trasporto, entrerà in vigore la roadmap europea per la riduzione delle emissioni. Dunque, nuove sfide. Le imprese di trasporto italiane sono pronte ad affrontarle?

**Emanuele Niglio**, responsabile istituzionale UNRAE sezione Rimorchi, Semirimorchi e Allestimenti, si è soffermato sulla criticità: dal parco circolante molto anziano, come certificano i dati UNRAE, alla carenza di autisti, fino agli incentivi per l'acquisto di veicoli green, *"irrisori se paragonati a quelli di altri Paesi europei"*, ha detto. Proprio rispetto all'Europa l'Italia deve scontare un gap importante che ne mina la competitività, cioè *"il fatto che manca, qui da noi, l'aggregazione per avere grandi flotte, come avviene altrove in Europa"*, ha detto **Umberto Torello**, presidente di Transfrigoroute Italia. *"Pensiamo sempre all'eccellenza dei prodotti che trasportiamo, specialmente nel settore agroalimentare, ma è difficile che le aziende di trasporti siano a loro volta considerate un'eccellenza. Tanto meno i veicoli, che nel trasporto isothermico hanno un'anzianità media di 16 anni"*.

La questione delle normative, come la più volte citata ATP che regola le modalità di trasporto delle derrate alimentari, *"non può essere considerata un fattore discriminante nella competitività"*, secondo **Bruno Cortecchi**, presidente della Sezione Regime di Freddo di ANFIA. *"L'ATP è sicuramente datata, andrebbe aggiornata ed è frutto di un compromesso al ribasso, ma garantisce democrazia perché teoricamente tutti sono chiamati a rispettarla. Piuttosto, in ambito farmaceutico non ci sono regole, e questo è un grosso problema"*.

*"Manca una strategia per il nostro comparto, che genera quasi l'8 per cento del PIL e*

dà lavoro, se consideriamo l'indotto, a un milione e mezzo di persone", ha aggiunto il segretario generale di FIAP, **Alessandro Peron**. "La logistica non è un settore artigianale, ma industriale, chiamato a competere in un contesto sempre più globale: le nuove sfide si chiamano digitalizzazione – per cui serve tanta formazione – e sostenibilità, non una moda ma una necessità"

Cosa fare, dunque, per avviare un processo virtuoso anche e soprattutto in chiave green? Secondo **Torello**, sarebbe importante avere più potere contrattuale nei confronti della committenza per arrivare a margini più alti. **Niglio**, invece, in rappresentanza di UNRAE chiede un piano strutturale alla politica e misure incentivanti per il ricambio dei veicoli di carattere pluriennale, con disincentivi per le imprese che utilizzano mezzi vetusti (e più inquinanti). Sostenibilità come grande cambiamento culturale che rivoluzionerà anche i rapporti con la committenza, sperabilmente all'insegna di una maggiore etica nel settore, secondo **Alessandro Peron**. **Cortecchi**, invece, mette in guardia sul reale impatto green di alcune tecnologie per il trasporto refrigerato: bisognerebbe riflettere di più in questo senso.

## I SETTE WORKSHOP TEMATICI

Di carattere più squisitamente tecnico sono stati i sette workshop tematici che si sono svolti in due sale separate la mattina e il pomeriggio del 20 giugno, in modo da dare a tutti l'opportunità di seguirli. **Citroën** ha fatto un excursus sulla rinnovata gamma di veicoli commerciali termici ed elettrici predisposti per il trasporto refrigerato, con un accenno al sistema mobile Coldtainer, certificato ATP e omologato per tutti i van. **DAF** ha illustrato gli avanzamenti tecnologici in fatto di sicurezza, efficienza e sostenibilità della sua versatile gamma New Generation, caratterizzata da allestibilità semplificata. Anche **IVECO** si è concentrata sulle novità di gamma, specialmente nel segmento medio-pesante, arrivate anche grazie al dialogo con clienti e allestitori. Con il mix tecnologico sullo sfondo per garantire il veicolo più efficiente a ogni missione. **Kögel Italia** ha, invece, presentato il progetto AssiKura, volto a omaggiare il primo tagliando ai clienti per favorire la manutenzione dei semirimorchi che, specialmente nel caso del trasporto isotermico, sono soggetti a stress non indifferente con il rischio di danni o crepature che possono mettere a repentaglio il carico, ma anche la sicurezza stradale.

**Renault Trucks** ha quindi presentato il progetto ReFreeze che ambisce ad assicurare la consegna quanto più possibile di veicoli allestiti ai clienti, grazie all'integrazione con la rete di partner. Un progetto che riguarda molto da vicino i veicoli elettrici, che siano medio-pesanti o leggeri. Anche MAN ha fatto il punto di un progetto espressamente dedicato al trasporto refrigerato, **MAN For Fresh**, che sta consentendo al costruttore bavarese di entrare sempre più in un segmento di mercato in crescita e si basa sulla graduale acquisizione di competenze, oltre che sul lavoro congiunto, anche in questo caso, con la rete di partner (allestitori e fornitori di gruppi frigo). Alla vigilia dei 90 anni di storia, **Lamberet** conferma la sua natura innovativa nel settore del trasporto isotermico, con la capacità di allestire veicoli di dimensioni diverse, dai semirimorchi alla coibentazione dei van. A Zerogradi, Lamberet ha introdotto il caso di successo della collaborazione con il trasportatore HAVI su un veicolo ibrido per il trasporto alimentare.

TAGS Zerogradi



## Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%)

condividi l'articolo



«A maggio il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6%. Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso Uk), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle Bev (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile).

«Nel nostro Paese, l'entrata in vigore dal 3 giugno del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi - osserva Giorda - ha già portato a un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici. Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione»

condividi l'articolo



### ECONOMIA



**TAGLIO DEL NASTRO**  
Nasce l'e-building Ferrari, 200 milioni di investimento. Dal 2026 uscirà la prima auto elettrica del Cavallino



**LA POSIZIONE**  
Francia, Le Maire: «Bene i dazi su auto elettriche dalla Cina, l'Europa mostri i denti»

**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**

9€/mese per 1 anno

**VAI ALLA PROMO**



## Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%)

condividi l'articolo



«A maggio il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6%". Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso Uk), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle Bev (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile).

«Nel nostro Paese, l'entrata in vigore dal 3 giugno del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi - osserva Giorda - ha già portato a un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici. Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione»

condividi l'articolo



### ECONOMIA



**TAGLIO DEL NASTRO**  
Nasce l'e-building Ferrari, 200 milioni di investimento. Dal 2026 uscirà la prima auto elettrica del Cavallino



**LA POSIZIONE**  
Francia, Le Maire: «Bene i dazi su auto elettriche dalla Cina, l'Europa mostri i denti»

### L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



VAI ALLA PROMO



## Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%)

condividi l'articolo



«A maggio il mercato europeo dell'auto, dopo la ripresa di aprile (+12%), inverte la tendenza e registra una flessione, seppure contenuta, -2,6%. Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia. Nel quinto mese dell'anno, guardando ai cinque major market (incluso Uk), rallentano Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%), mentre si mantengono positivi Spagna (+3,4%) e Regno Unito (+1%). A maggio, la quota di penetrazione delle vetture elettriche pure (Bev), pari al 13,9%, supera nuovamente la quota delle vetture diesel (11,6%), come nel mese precedente. In Italia, invece, l'immatricolato diesel pesa per il 14,4% delle vendite nel mese, contro l'appena 3,6% delle Bev (in miglioramento rispetto al 2,4% di aprile).

«Nel nostro Paese, l'entrata in vigore dal 3 giugno del nuovo ecobonus, il cui impatto effettivo sarà misurabile nei prossimi mesi - osserva Giorda - ha già portato a un rapido esaurimento dei fondi per l'acquisto delle auto nella fascia 0-20 g/Km di CO2 e dei veicoli commerciali elettrici. Per quanto riguarda l'Italia, in questo momento si evidenzia la necessità di mettere a terra, insieme al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le proposte di politica industriale emerse dai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive per accrescere la competitività sia dei produttori di autoveicoli, sia della componentistica. Tra le misure prioritarie, quelle volte a favorire un incremento dei volumi produttivi annuali di autoveicoli e un fattivo coinvolgimento della componentistica in questo processo di rilancio della produzione»

condividi l'articolo



### ECONOMIA



**TAGLIO DEL NASTRO**  
Nasce l'e-building Ferrari, 200 milioni di investimento. Dal 2026 uscirà la prima auto elettrica del Cavallino



**LA POSIZIONE**  
Francia, Le Maire: «Bene i dazi su auto elettriche dalla Cina, l'Europa mostri i denti»

### L'INFORMAZIONE VIVE CON TE





ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Immatricolazioni, a maggio in calo 3 dei 5 maggiori mercati europei dell'auto: Italia (-6,6%), Germania (-4,3%) e Francia (-2,9%)



Nasce l'e-building Ferrari, 200 milioni di investimento. Dal 2026 uscirà la prima auto elettrica del Cavallino



Francia, Le Maire: «Bene i dazi su auto elettriche dalla Cina, l'Europa mostri i denti»

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Briatore torna in F1: sarà consulente diretto del capo del Gruppo Renault di cui fa parte Alpine Luca de Meo



Hamilton boicottato dalla Mercedes. La polizia indaga se la mail anonima proviene dall'interno del team



ERC Royal Rally Scandinavia: Solberg si conferma profeta in patria con la Skoda

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE



Triumph Speed Triple 1200 RR Breitling a tempo d'orologio. Special edition caratterizzata da una precisione estrema



Esauriti i fondi ecobonus per le auto usate, a secco anche quello per ciclomotori e motocicli non elettrici



Koelliker al fianco di Barchelettriche per la mobilità a emissioni zero sulle strade in acqua

adv

## Lioni, iniziativa Borgo 4.0: iniziano le sperimentazioni di veicoli autonomi e connessi

Le strutture sono in fase di testing nel circuito realizzato a Lioni nell'ambito della piattaforma tecnologica



Lioni, iniziativa Borgo 4.0: iniziano le sperimentazioni di veicoli autonomi e connessi

adv

Domenica 23 Giugno 2024, 13:26

4 Minuti di  
Letture

-  Al via la sperimentazione dei **veicoli del futuro sulla pista di Borgo 4.0** nel comune di Lioni, in provincia di
-  Avellino. Veicoli autonomi, sostenibili e connessi a infrastrutture di nuova generazione sono in fase di
-  testing nel circuito realizzato a Lioni nell'ambito della **piattaforma tecnologica Borgo 4.0**, partenariato pubblico-privato coordinato dal soggetto gestore «Anfia Automotive» con 54 imprese del settore, tre centri di ricerca pubblici, le cinque Università Campane, e il Cnr.

**IL MATTINO TV**

**APPROFONDIMENTI**



Salerno, le Olimpiadi del Metaverso

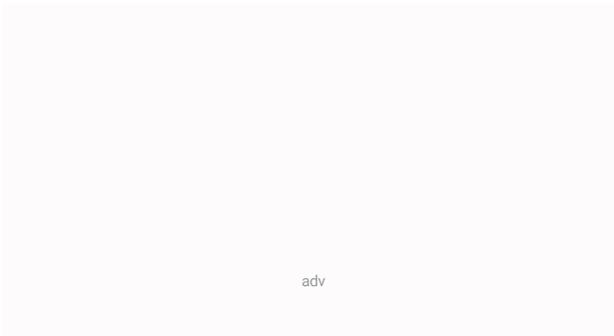


Evoluzione e innovazione nel food



Intelligenza artificiale, Check Point Research

A partire da giugno e fino a settembre si alterneranno i **prototipi sviluppati dalle aziende per collaudare** quanto sinora progettato e sviluppato in laboratorio. Il primo a scendere in pista è stato il nuovo Fiat Professional E-Ducato, prodotto in Italia da Stellantis, per il Progetto F-Mobility.



adv



Migliaia in piazza a Napoli per Satnam Singh

**DELLA STESSA SEZIONE**



Ballottaggio Gengaro-Nargi: in 45mila chiamati alle urne

di *Alberto Nigro*



Emergenza idrica in Irpinia: guasti su tutta la rete

di *Alessandro Calabrese*



Lavori al Castello Normanno: «Termineranno entro luglio»

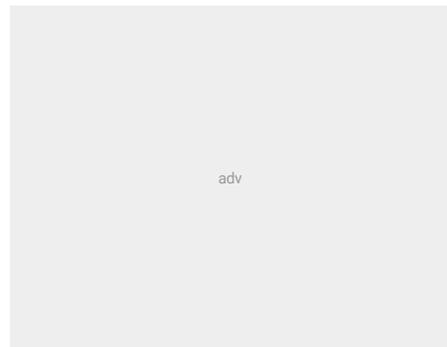
di *Vincenzo Grasso*



Aggredisce uomo e gli danneggia l'auto: arrestato 52enne



Incendio in una fabbrica, in fiamme alcuni cassoni



adv

**MoltoFood**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La fase di sperimentazione riguarderà, nelle prossime settimane, anche un servizio "City Logistic" che coinvolgerà il Ducato elettrico per ottimizzare le consegne dei corrieri, in relazione al traffico ed alla merce da recapitare.

L'applicazione in un contesto reale **consentirà di verificare le prestazioni del veicolo**, sia su percorsi standard che su percorsi con diversa conformazione morfologica e geografica. La fase di sperimentazione servirà anche a testare il funzionamento del parco batterie di futuri veicoli commerciali, efficientando le prestazioni di consumo energetico. È in fase di test anche il bus elettrico a due vagoni della Blue engineering, con sede a Torino e a Pomigliano d'Arco. Il bus a due vagoni girerà nell'area 7 della pista di Borgo 4.0 a Lioni per testare diverse modalità di utilizzo della trazione elettrica, la ricarica wireless e le batterie.

Seguirà una fase di testing anche per le strade cittadine in cui sono state installate diverse applicazioni smart che rendono Lioni una vera e propria smart city.

**Giovanni Fabozzi**, coordinatore del progetto Borgo 4.0 per conto di Anfia, spiega che, al termine delle operazioni di collaudo, sarà previsto un momento pubblico dimostrativo delle tecnologie sviluppate nei progetti in questi anni. Tutte le attività di sperimentazione sono supervisionate dalla Control Room della Polizia Municipale, guidata dal Comandante Giuseppe Aiello, per la verifica dell'interconnettività tecnologica dei dispositivi elettronici installati sulle strade di Lioni e la trasmissione dei dati in tempo reale.

Promossa da ANFIA, **Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**, la piattaforma è realizzata con il coinvolgimento di un partenariato pubblico-privato che coinvolge 54 imprese del settore, 3 Centri di Ricerca

**PIATTI UNICI**

**Pane di patate senza lievitazione e cotto in padella, l'idea facilissima!**

di Margherita Catalani

**PIATTI UNICI**

**Feta dip con ceci e pomodorini al forno, la ricetta che ti conquisterà**

di Viola Massa

VEDI TUTTE LE RICETTE

---

**LE PIÙ LETTE**
**LE SPESE**

**1** Shannen Doherty: «Il mio ex sta ritardando il divorzio»

**COSTIERA**

**2** Jennifer Lopez tra Praiano e Nerano  
di Mario Amodio

**IL CONCERTO**

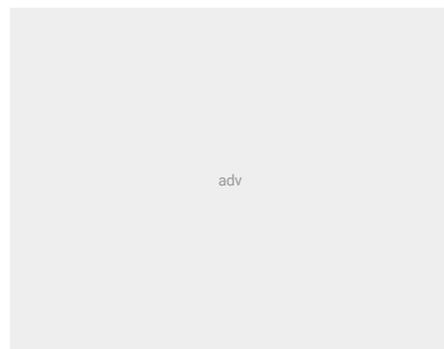
**3** Geolier, tutti i vip al concerto poi la dedica all'ex fidanzata  
di Dajana Mrruku 

**L'ARTIGIANO**

**4** L'ultimo restauratore del Vomero, «Non buttare ma aggiustare»  
di Antonio Cangiano

**CASERTA**

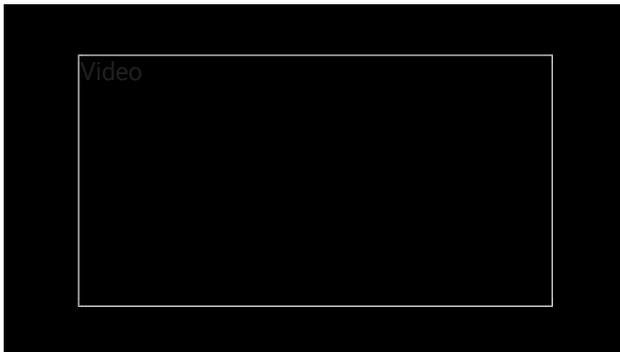
**5** A piedi con due bambini al centro dell'autostrada




---

**VIDEO PIÙ VISTO**

pubblici, 5 Università campane, il Cnr per complessivi 200 ricercatori coinvolti. Attraverso azioni di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, il progetto sta dando vita al primo esempio in Italia, nel Borgo di Lioni in provincia di Avellino, di una smart city con strade urbane ed extraurbane intelligenti e connesse destinata a testare le più avanzate soluzioni legate allo sviluppo dei nuovi trend tecnologici e della mobilità autonoma e connessa. **Nuovi sistemi di monitoraggio di traffico e di infrastrutture**, materiali innovativi per auto più sicure e leggere, tecnologie per l'elettrificazione e la transizione ecologica del settore, soluzioni per l'erogazione di servizi di infomobilità e manutenzione intelligente, nei 16 progetti di ricerca sviluppati da Borgo 4.0 sono coinvolte tutte le principali traiettorie del futuro dell'Automotive.



In particolare, **l'infrastruttura supporterà attività di studio**, ricerca, sperimentazione nelle strade del Borgo di Lioni che si presta da oggi ad essere utilizzato come laboratorio e scenario reale per la costruzione di soluzioni per la comunicazione e scambio dati tra veicoli intelligenti – modello V2V Veicolo-Veicolo – e tra veicoli e infrastruttura – modello V2I Veicolo-Infrastruttura. Borgo 4.0 rappresenta in Europa la prima piattaforma integrata realizzata in ambiente reale in cui sviluppare e testare la pluralità di soluzioni innovative per la mobilità del futuro guidata dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

### LIONI

#### Iniziativa Borgo 4.0: sperimentazioni su veicoli

- Salerno, le Olimpiadi del Metaverso
- Evoluzione e innovazione nel food

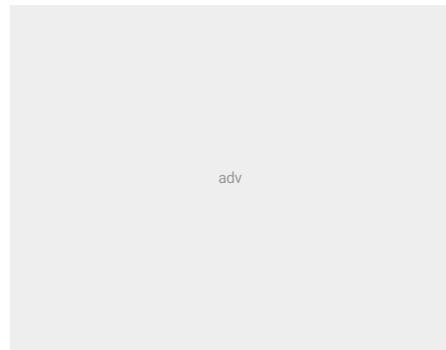


Previsioni Meteo luglio 2024: cosa aspettarsi per il mese

## VENEZIA TICKET PASS



Venezia: acquista il Contributo d'Accesso, Pass Musei, Chiese e Trasporti



## Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA





(iStock)

Panorama | Economia | La linea che serve all'Europa sull'auto elettrica



**ECONOMIA** 24 June 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# La linea che serve all'Europa sull'auto elettrica

Con il tempo che stringe e l'urgenza crescente di riformare le politiche e regolamentazioni del settore automobilistico, Bruxelles cerca un accordo per formare la nuova Commissione e soluzioni per rimediare alla follia ideologica di voler bannare i motori a pistoni entro il 2035

Sergio Barlocchetti

Mentre l'Europa di Bruxelles cerca l'intesa per la nuova Commissione il tempo passa ed è sempre più urgente rivedere politiche e regole sul comparto automotive.

È di giovedì scorso la notizia che Bmw ha annullato un ordine da due miliardi di euro per le batterie dei veicoli elettrici siglato nel 2020 con il costruttore svedese Northvolt, ma ciò, seppure non rappresenti alcuna marcia indietro della casa sull'elettrico, è un segnale importante e dimostra le conseguenze di certe scelte ideologiche. Sia chiaro, la casa tedesca sta progredendo nell'elettrificazione della produzione lanciando due nuovi modelli di vettura a batteria (la berlina i1 e la crossover i2), ma la decisione di recedere dall'accordo con gli svedesi è stata presa in modo congiunto con quest'ultima con lo scopo di sviluppare insieme accumulatori di prossima generazione. Nel comunicato si legge: "Il gruppo Bmw continua ad avere un forte interesse a creare un produttore ad alte prestazioni di celle per batterie circolari e sostenibili in Europa". Secondo i media tedeschi Northvolt non avrebbe potuto rispettare i tempi di consegna concordati nel contratto, accumulando un ritardo di quasi due anni e sviluppando una quantità di rifiuti imprevista. Bmw si è quindi rivolta a Samsung Sdi. In altre parole, quanto deciso e ipotizzato soltanto quattro anni fa oggi rappresenta una scelta impossibile da realizzare, segno inequivocabile che la tecnologia imposta dalla Commissione Ursula era del tutto immatura.

Non soltanto: le regole che l'Europa si è data contengono trappole a breve scadenza come quella del 2027 quando, stando ai programmi di Bruxelles, entrerà in vigore il nuovo sistema di tassazione delle emissioni di anidride carbonica previsto dalla versione 2023 dello Ets-2 (Emissions Trading System-2) e questo colpirà gli edifici ma anche i carburanti. Ancora non si sa di quanto sarà l'aumento, ma anche fossero dieci centesimi al litro – ma se ne paentano anche 35-40 – l'unico modo per scongiurare il salasso sarebbe bloccare il provvedimento oppure, ma è utopia, accelerare affinché i carburanti alternativi (gli e-fuel sintetici ed ecologici), risultino sufficientemente diffusi, quindi disponibili, e più economici. Ovvio che, nell'impossibilità di bloccare decine di milioni di vetture con motore endotermico entro pochi anni, per la politica fosse più facile aumentare i costi di esercizio a chi vuole tenersi l'auto con motore a benzina rispetto a far calare il costo di quelle a batteria, fattore che sappiamo però essere soltanto

## I PIÙ LETTI

### ECONOMIA

Pensioni, un problema sempre più grande, forse irrisolvibile

### NEWS

Gli ultimi sondaggi: le intenzioni di voto

### COSTUME

Estate in musica: tormentoni di coppia

### POLITICA

Ilaria Salis rivendica le sue battaglie sulle occupazioni Aler

### ECONOMIA

Cina la nuova egemonia

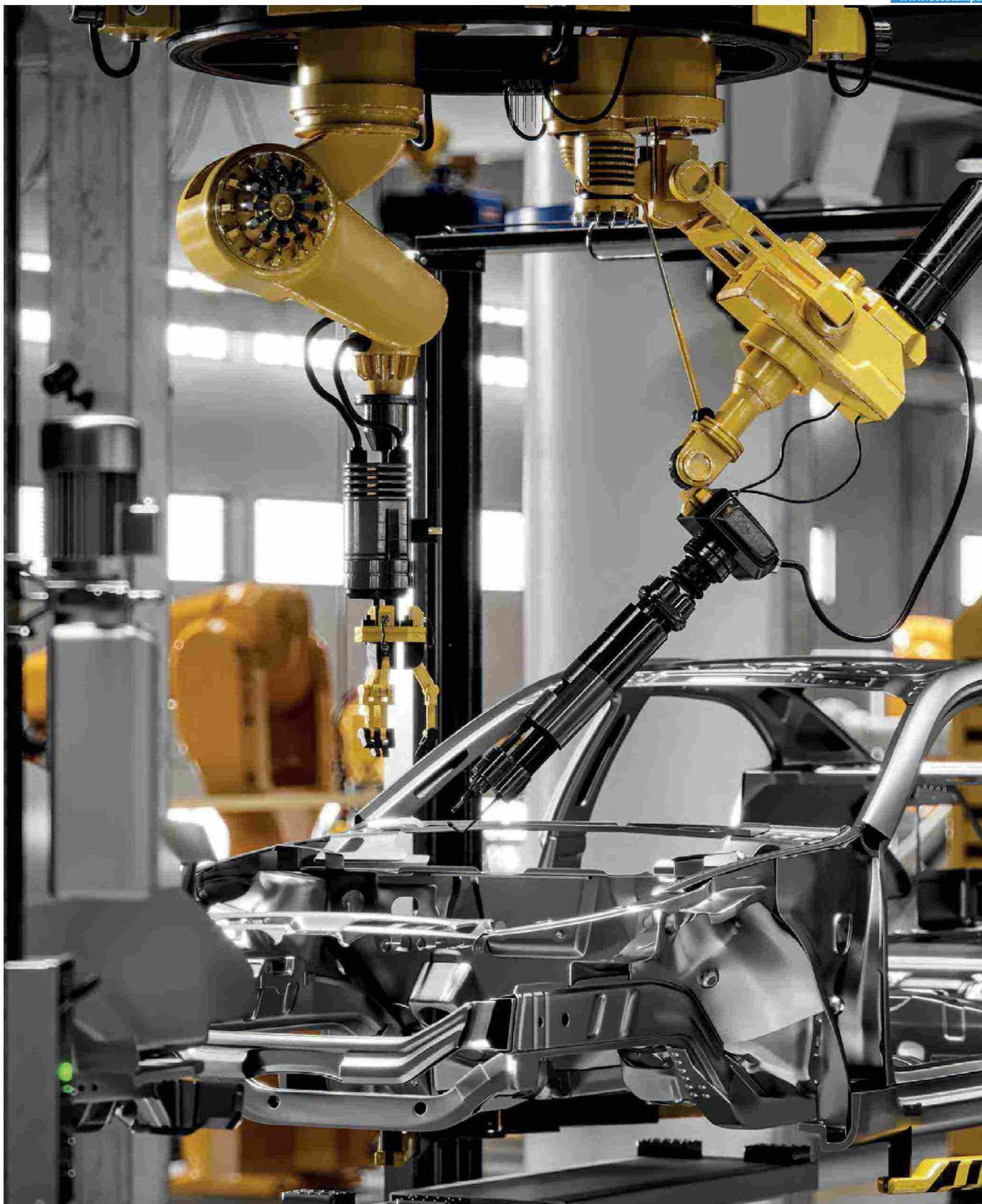


uno tra quelli critici della mobilità elettrica.

Lo Ets, inizialmente applicato alle industrie più inquinanti, è di fatto una tassa europea applicata prima della distribuzione che l'utente finale si trova a pagare. E la cosa che più stupisce è che sia stata pensata da un parlamentare della Cdu, quindi di centrodestra, il tedesco Pieter Liese che siede a Bruxelles dal 1994. Poco prima delle elezioni europee il presidente di Anfia, l'associazione della filiera automotive, Roberto Vavassori, aveva pubblicato un vero manifesto per evidenziare le priorità e le richieste delle imprese italiane per la nuova legislatura. Segnalando che a oggi manca ancora un piano europeo per la riconversione industriale, fatto che mette in pericolo le imprese italiane della componentistica automotive. In termini numerici si parla del 5,6% del Pil, di circa 240.000 lavoratori e di un ammontare del fatturato che supera i cento miliardi di euro. Vavassori all'inizio di giugno era stato molto chiaro: "L'80% delle regolamentazioni del settore automotive viene definito in Europa, pertanto, è fondamentale che gli eletti al Parlamento europeo siano consapevoli dell'importanza che i prossimi cinque anni avranno per la tenuta industriale e sociale dell'industria italiana della mobilità. Se vogliamo dare alle nostre imprese la possibilità di competere ancora a livello globale serve un approccio pragmatico e razionale nella regolamentazione". Tradotto in pratica significa essere concreti nel fare cose come supportare gli investimenti in tecnologia, riqualificare intere generazioni di lavoratori mediante la formazione ma anche ridurre i costi dell'energia (e lo Ets-2 fa esattamente il contrario), quindi essere indipendenti nell'approvvigionamento delle materie prime. Che nel caso delle batterie è una filiera saldamente nelle mani cinesi dall'estrazione alla vendita.

Vero è che il nuovo europarlamento dovrà presto attuare il programma di revisione delle scadenze riguardanti i limiti al 2035 e 2040 per lo stop alla vendita di motori endotermici nell'Unione, ma come farlo non è ancora noto o, meglio, lo è soltanto nel dover giocare a limitare l'invasione cinese con i dazi come ha annunciato, guarda caso soltanto due giorni dopo le elezioni, Ursula von der Leyen. Purtroppo, dover rimediare alla follia ideologica di voler bannare i motori a pistoni entro il 2035 è inevitabile quanto complicato. La carta giusta potrebbe essere la necessità di rendere nuovamente competitiva l'industria europea, come ha ribadito anche Mario Draghi nella relazione commissionatagli dall'Ecofin, oppure, dando un segnale in senso liberale, si potrebbe lasciare ogni nazione dell'Ue libera di decidere il suo calendario in base alle caratteristiche del territorio, del suo mercato e delle capacità di spesa dei cittadini. Se pensiamo agli Stati Uniti, c'è grande differenza tra l'ultra elettrificata California e la tradizionalista Alaska. Ma, appunto, questo sarebbe un atteggiamento liberale e negli ultimi anni l'Ue somiglia sempre più a una "Eurss".

©Riproduzione Riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Riflettori sull'industria automobilistica

Secondo i dati comunicati da ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), nel primo quadrimestre 2024 le immatricolazioni di autovetture nel nostro Paese sono cresciute del 6,1%. Vengono qui analizzati non solo i 'numeri' ma anche le tendenze dei consumatori verso i diversi tipi di alimentazione per ipotizzare quale sarà lo scenario futuro dell'auto. Viene inoltre offerto un breve outlook sull'andamento del mercato europeo.

a cura della redazione (fonte ANFIA)

**BUSINESSES & MARKETS - automotive**

## Spotlight on the **automotive** industry



According to data released by ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), in the first four-month period of 2024 car registrations in our country grew by 6.1 per cent. Here we analyse not only the numbers but also consumer trends towards different types of fuel to get an idea of the future car scenario. An outlook at the European car market is also provided.

According to the latest ANFIA report (April 2024) on the car market scenario, in April registrations increased by 7.5 compared to April 2023. In the first four months of 2024 the registered a growth of 6.1% respect to January-April 2023. Analyzing registrations by fuel type (at the time of the publication of this article, data is still provisional) in the first four-month period, registrations of petrol cars

increased by 18.6% (31.1% share), while diesel cars dropped by 18.3% (14.9% market share in the period). Alternatively fuel cars in the four-month period grew by 8.4 % reaching a 54 % market share. Among them, electrified cars grew by 8% in the overall period. Going into more detail, non-rechargeable hybrids grow by 14.9%, with a share of 38.5%, while registrations of

**Focus mercato autovetture Italia – 04/2024**  
Highlights: il mercato delle autovetture in sintesi



● Focus on Italian car market 04/2024. Highlights: the car market at a glance. (Source: ANFIA)

**S**econdo l'ultimo rapporto ANFIA (Aprile 2024) sull'andamento del mercato italiano delle autovetture, il numero di immatricolazioni nel mese di Aprile è aumentato del 7,5% in rapporto allo stesso mese del 2023. Il primo quadrimestre dell'anno ha fatto registrare un aumento del 6.1% rispetto al primo quadrimestre 2023.

In termini di alimentazione (mentre scriviamo i dati sono ancora provvisori), sempre nel primo quadrimestre, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumenta-

te del 18,6% (31,1% di quota), mentre continua il calo delle auto diesel (-18,3% e 14,9 % di quota nel periodo). Le auto ad alimentazione alternativa nel primo quadrimestre 2024 crescono dell'8,4%, raggiungendo una quota del 54%. Tra queste, le autovetture elettrificate crescono dell'8% nei primi quattro mesi. Entrando maggiormente nel dettaglio, le ibride non ricaricabili crescono del 14,9%, con una quota del 38,5%, mentre le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) nel quadrimestre calano del 21,9% e hanno una quota del

● Roberto Vavassori,  
Presidente ANFIA.  
● Roberto Vavassori,  
ANFIA President.

*rechargeable cars (BEVs and PHEVs) in the four-month period drop by 21.9% with a market share of 6% (down 2.2 percentage points compared to the same period in 2023).*

*In the end, gas-powered cars grew by 28.4% and LPG of 10.4%; together, in the four months period, the two fuels represent about the 9.5 % of the market (of which only the 0.2% is CNG).*

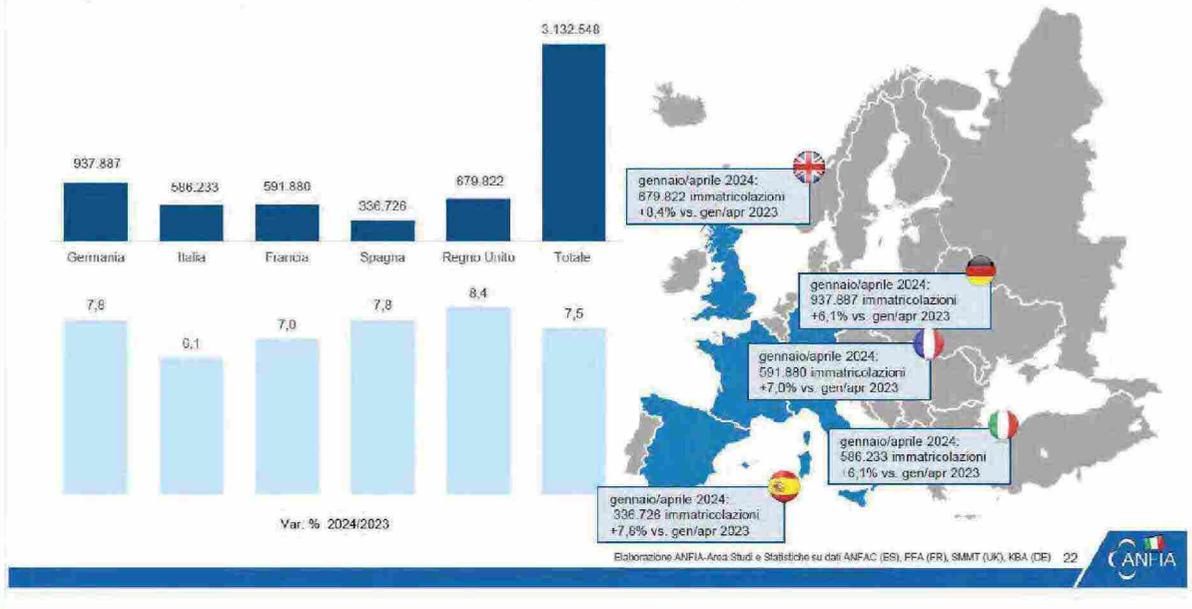
*"In April 2024, the Italian car market is back in the positive after the March slowdown (-3.7%), up 7.5%, thanks to two more working days respect to April 2023 (20 days against 18) - says Roberto Vavassori, ANFIA President - but a large gap remains to be bridged compared to pre-pandemic volumes (-22.4% respect to April 2019).*

*Still high interest rates and economic uncertainty for households in general are not helping to achieve a level of registrations that will enable them to meet European environmental goals.*

*In addition, the serious delay in implementing the rule on new incentives adds to the factors that draw a less*



**Focus mercato autovetture Italia – 04/2024**  
 I major markets europei (dati preliminari gennaio/aprile 2024)



● Focus on Italian car market -04/2024. Major European markets (provisional data January-April 2024). (Source: ANFIA)

than positive picture for the sector. The offer of local low- and zero-emission models increases buyers' choice, but this seems to be insufficient to bring the market back to levels necessary for an effective renewal of Italy's circulating fleet, which is among the oldest and most polluting in Europe".

**A glance at the European car market**

As far as the European car market is concerned, registrations for the first four months are up 6.5% compared to the same period last year. According to data released by ACEA on May 22nd, car registrations in the entire European Union plus EFTA the United Kingdom<sup>1</sup> totalled 1,080,913 units in April, 12% more than in April 2023. In the first four months, new car registrations were 4,476,369 units, a positive change of 6.5% year-on-year. All five major markets (including the UK) recorded positive performances: double-digit growth in Spain

(+23.1%), Germany (+19.8%) and France (+10.9%), followed by Italy (+7.7%) and the UK, with a more modest increase (+1%).

"The next five years - said Roberto Vavassori - coinciding with the term of office of the future European Parliament, will be a critical period for the automotive industry. The industry is facing significant challenges and opportunities amidst the ongoing green and digital transition. A strategic industrial policy plan for the future should prioritise production reconversion, investment in innovation, research and development, and employee training and retraining. This emphasis on strategic planning and foresight is crucial for the companies' future success".

**Digitalisation, Safe and Smart Mobility**

The automotive supply chain is fully in line with Industry 4.0 and 5.0 in terms of digitisation, automation and sustainability of production processes, which companies are called upon to improve and make more efficient.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

### I numeri della filiera italiana



Componentistica<sup>1</sup>: 2.167 imprese  
166.800 addetti  
55,9 mld€ fatturato

Saldo commerciale 2022



<sup>1</sup> Fonte: Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità- Ed. 2023



● The figures of the Italian supply chain. (Source: ANFIA)

6% (in calo di 2,2 punti percentuali rispetto al cumulato del 2023).

Infine, le autovetture alimentate a metano crescono del 28,4% e le Gpl del 10,4%; insieme, nel quadrimestre, le due alimentazioni costituiscono il 9,5% del mercato (di cui solo lo 0,2% è metano).

“Ad aprile 2024, il mercato auto italiano torna ad avere il segno positivo dopo la frenata di marzo (3,7%), con un rialzo del 7,5%, complici due giorni lavorativi in più rispetto ad aprile 2023 (20 giorni contro 18) - ha affermato afferma Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA - ma rimane da colmare un forte divario rispetto ai volumi pre-pandemia (-22,4% rispetto ad aprile 2019).

I tassi di interesse ancora elevati e l'incertezza economica delle famiglie in generale non aiutano a raggiungere un livello di immatricolazioni che consenta di raggiungere gli obiettivi ambientali europei. Inoltre, il grave ritardo nell'implementazione della norma sui nuovi incentivi si aggiunge ai fattori che disegnano un quadro non positivo per il settore. L'offerta di modelli a bassa e nulla emissione locale aumenta la possibilità di scelta degli acquirenti, ma questo sembra non essere sufficiente per riporta-

re il mercato a livelli necessari per un efficace rinnovo del parco circolante italiano, tra i più vecchi e inquinanti d'Europa”.

### Uno sguardo anche al mercato dell'auto europea

Nel primo quadrimestre 2024 le immatricolazioni sono in aumento del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2023. Secondo i dati diffusi il 22 maggio scorso da ACEA, nel complesso dei Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito, ad aprile le immatricolazioni di auto hanno raggiunto le 1.080.913 unità, il 12% in più rispetto ad aprile 2023.

Nei primi quattro mesi del 2024, i volumi immatricolati raggiungono 4.476.369 unità, con una variazione positiva del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tutti e cinque i major market (incluso UK) hanno fatto registrare performance positive: crescono a doppia cifra Spagna (+23,1%), Germania (+19,8%) e Francia (+10,9%), seguite da Italia (+7,7%) e Regno Unito, con un rialzo più contenuto (+1%).

“I prossimi cinque anni - ha affermato Vavassori - ovvero

la durata del mandato del futuro Parlamento Europeo - saranno cruciali per l'industria automotive in termini di posizionamento competitivo rispetto alle sfide della transizione green e digitale già in atto. La riconversione produttiva, gli investimenti in innovazione, in ricerca e sviluppo e in formazione e riqualificazione degli addetti devono porsi al centro di una strategia e di un piano di politica industriale per il futuro delle nostre imprese”.



### Digitalizzazione, Safe e Smart Mobility

La filiera automotive rientra appieno nei canoni di Industria 4.0 e 5.0 in ottica di digitalizzazione, automatizzazione e sostenibilità dei processi produttivi, che le imprese sono chiamate a migliorare ed efficientare. Nel settore automotive, tuttavia, la digitalizzazione non investe soltanto i processi produttivi, ma anche i prodotti, con veicoli sempre più connessi e, a tendere, driverless. Questo ha implicazioni dirette sulla sicurezza dei veicoli, per esempio rispetto al tema dell'accesso ai dati, e quindi della cybersecurity, e rispetto all'evoluzione dei sistemi ADAS.

Il sostegno alla digitalizzazione delle imprese e allo sviluppo delle tecnologie di guida autonoma e connessa rientra appieno nella mission di ANFIA.

### Il settore richiede nuove competenze e professionalità

Un contributo interessante sul settore è offerto anche dal report Automotive Global HR Trends - realizzato da Gi Group Holding in collaborazione con Osservatorio Connected Car

& Mobility del Politecnico di Milano e con ANFIA. Sulla base di un campione di indagine che ha coinvolto 11 Paesi e oltre 6.500 decision maker, il rapporto offre una panoramica di come il settore automotive, spinto dalle tecnologie emergenti, dai cambiamenti delle preferenze dei consumatori e dalle nuove sfide logistiche, sta cambiando, degli impatti sulla funzione HR e sulle competenze degli operatori del settore, e dei nuovi percorsi che lo guidano verso un futuro di inclusività e innovazione.

Una delle sfide che il settore automotive sta affrontando in questo momento riguarda proprio la domanda di nuove competenze e professionalità, legate, soprattutto, alle tecnologie dell'elettrico e dell'idrogeno, al paradigma della mobilità come servizio, alla digitalizzazione dei processi produttivi, al veicolo connesso e a guida autonoma. Anche gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito Environment, Social e Governance (ESG) guadagnano posizioni nella scala di priorità delle imprese, incidendo concretamente sulla percezione aziendale da parte del mercato e toccando anche le capacità del management. ●

- Una delle sfide che il settore automotive sta affrontando riguarda la domanda di nuove competenze e professionalità.
- One of the challenges that the automotive sector is currently facing concerns the demand for new skills and expertise.

*In the automotive sector, however, digitisation does not only affect production processes, but also products, with vehicles becoming increasingly connected and, eventually, driverless. This has direct implications for vehicle safety, for instance with respect to the issue of data access, and thus cybersecurity, and with respect to the evolution of ADAS systems.*

*Supporting the digitisation of companies and the development of autonomous and connected driving technologies is fully part of ANFIA's mission.*

### The automotive sector requires new skills and expertise

*An interesting contribution on the sector is also offered by the report Automotive Global HR Trends - realised by Gi Group Holding in collaboration with the Connected Car & Mobility Observatory of the Politecnico di Milano and ANFIA. Based on a survey sample involving 11*

*countries and more than 6,500 decision makers, the report offers an overview of how the automotive sector, driven by emerging technologies, changes in consumer preferences and new logistics challenges, is changing, the impacts on the HR function and the skills of those working in the sector, and the new paths that are driving it towards a future of inclusiveness and innovation.*

*One of the challenges that the automotive sector is currently facing concerns the demand for new skills and expertise, linked, above all, to electric and hydrogen technologies, the paradigm of mobility as a service, the digitalisation of production processes, and the connected and self-driving vehicle. Sustainable development objectives in the field of Environment, Social and Governance (ESG) are also gaining positions on the priority scale of companies, concretely affecting the market's perception of the company and also touching on management capabilities. ●*